



ASSOLOMBARDA

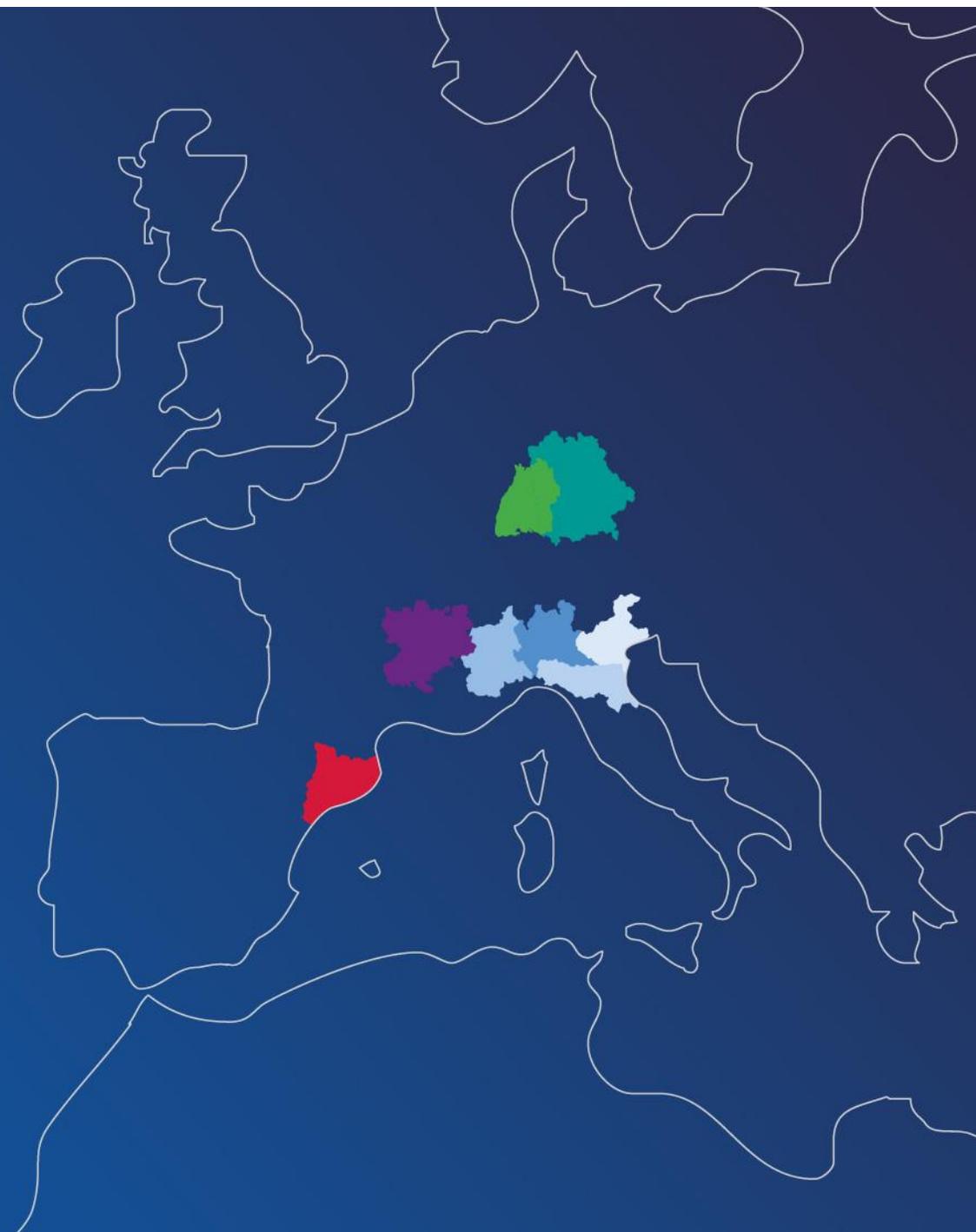
Booklet Economia

La Lombardia nel confronto nazionale ed europeo

A cura dell'Area

Centro Studi

N° 52/dicembre 2020



Indice

Introduzione	7
1. Indicatori 'soft' - new	10
2. FOCUS: survey flash sull'impatto di Covid-19 sulle imprese di Milano, Lodi, Monza e Brianza, Pavia - aggiornamento al 23 novembre 2020	19
3. Sicurezza sul lavoro	23
<ul style="list-style-type: none">A ottobre 2020 gli infortuni in occasione di lavoro denunciati in Lombardia aumentano del +8,1% rispetto allo stesso mese del 2019, in controtendenza rispetto al -16% del 3° trimestre. La caduta degli infortuni in itinere (-52,1%), dopo essersi attenuata (-31,7%) nel periodo luglio-settembre, torna invece sui livelli del secondo trimestre (-61,4%). - newNel settore industriale a ottobre 2020 prosegue il calo gli infortuni di lavoro agli stessi ritmi del 3° trimestre: -19,9%, dopo il -18,4% del periodo luglio-settembre. Torna invece ad accelerare la riduzione degli infortuni in itinere: -56,6% a ottobre, dopo il -32,6% registrato nei tre mesi precedenti. - new	
4. Produzione manifatturiera	26
<ul style="list-style-type: none">Nel terzo trimestre 2020 la produzione manifatturiera torna a crescere in Lombardia dopo la robusta caduta nel primo lockdown (+21,2% rispetto al secondo trimestre), ma i livelli rimangono inferiori a quelli pre Covid (-5,2% rispetto al 2019). - newNonostante il forte rimbalzo del terzo trimestre, nel manifatturiero lombardo tutte le classi dimensionali di impresa non hanno recuperato i livelli pre Covid. - new	
5. Clima di fiducia	29
<ul style="list-style-type: none">Il clima di fiducia del manifatturiero scende a novembre 2020 in tutti i maggiori Paesi europei, con intensità maggiore in Italia e nel Nord-Ovest dove l'indice torna sui minimi da agosto. - newIl clima di fiducia dei consumatori cala a novembre 2020 per il secondo mese consecutivo sia in Italia sia soprattutto nel Nord-Ovest. - new	

6. Export

32

- Dopo la pesante caduta registrata tra aprile e giugno 2020, nel terzo trimestre la flessione delle esportazioni su base annua si riduce in tutte le regioni benchmark nazionali: il calo è più ampio in Lombardia (-7,9%) e Piemonte (-7,8%) e più contenuto in Emilia-Romagna (-2,9%) e Veneto (-2,5%). - **new**
- Anche nelle regioni benchmark europee, nel terzo trimestre si attenua il calo tendenziale delle esportazioni: -7,7% Cataluña, -8,2% Baden-Württemberg, -8,7% Bayern, -11,4% Auvergne-Rhône Alpes. - **new**
- Nel complesso dei primi nove mesi del 2020, le esportazioni lombarde diminuiscono del -13,4%: automotive (-23,9%) e moda (-20,8%) i settori con i cali più intensi; pesa anche il contributo negativo di meccanica (-16,4%) e metalli (-17,3%). La performance sui mercati esteri è invece positiva per la farmaceutica (+13,4%) e anche l'alimentare tiene (+0,7%). - **new**
- A livello di territori, tra gennaio e settembre 2020 tutte le province lombarde (ad eccezione di Sondrio) mostrano una diminuzione delle esportazioni ingente: rispetto al -13,4% medio regionale, il calo è più contenuto per Monza e Brianza (-10,2%) e soprattutto Lodi (-8,2%), più ampio per Pavia (-13,9%) e Milano (-13,8%). - **new**
- Nei primi nove mesi del 2020 sulla performance negativa di Milano incidono per contributo soprattutto le flessioni di moda (-20,7%) e meccanica (-16,7%), mentre la farmaceutica segna un +11,6%. Anche a Monza e Brianza pesa fortemente il crollo della meccanica (-22,5%) e la farmaceutica è in crescita (+20,7%). - **new**
- A Lodi il contributo negativo maggiore alla flessione delle vendite all'estero viene dall'elettronica (-8,6% nei primi nove mesi del 2020) e dalla chimica (-17%); dinamica positiva invece per alimentare (+8,5%) e farmaceutica (+23,3%). A Pavia la riduzione delle esportazioni è legata soprattutto al calo di meccanica (-23,3%) e moda (-24,4%), ma anche qui le filiere alimentare e farmaceutica performano bene (+15,6% e +12,3% rispettivamente). - **new**
- L'andamento dei dati mensili conferma tra luglio e settembre la ripresa delle esportazioni in Lombardia e, tra i territori, la dinamica è particolarmente positiva per Monza e Brianza. In questi mesi estivi Pavia ha invece sofferto maggiormente, e anche Lodi su cui incidono dinamiche di singole realtà lì localizzate. - **new**

7. Imprese attive

40

- Nel terzo trimestre 2020 prosegue il calo delle imprese attive in Lombardia (-0,7% su base annua) e nelle regioni italiane benchmark.
- Anche nel manifatturiero il calo del numero di imprese attive è consistente (-2,8% nel terzo trimestre 2020 su base annua in Lombardia).

- A ottobre 2020 il numero di occupati in Italia è ancora inferiore a quello dello stesse mese del 2019 (-473 mila unità), anche se il gap si è attenuato rispetto ai mesi estivi (a giugno era arrivato a -768 mila). In particolare, a ottobre diminuiscono sensibilmente i dipendenti a termine (-381 mila) e anche gli indipendenti (-154 mila), mentre gli occupati a tempo indeterminato aumentano (+61mila). - new
- Nel 3° trimestre 2020 l'occupazione in Lombardia subisce un forte calo: -107 mila occupati, scendendo a 4.357 mila (dai 4.483 mila del 3° trimestre 2019), come effetto della diminuzione degli indipendenti (-110 mila) solo marginalmente compensata da un lieve aumento dei dipendenti (+3 mila). - new
- In Lombardia il tasso di occupazione ripiega al 66,1% nel 3° trimestre 2020, con un calo di -2,0 p.p. rispetto al 68,1% di un anno prima, a fronte dei -1,4 p.p. della media nazionale). Allo stesso tempo, il tasso di disoccupazione risale al 6,0%, dal 5,1% dello stesso trimestre 2019: il dato è in sensibile aumento anche in Italia (al 10,0%, dal 9,1%) e nelle regioni benchmark, soprattutto quelle del Nord Est (Veneto 6,4% dal 5,1%, Emilia-Romagna 6,7% dal 5,3%). - new
- A giugno 2020 si attenuano le ripercussioni dell'emergenza Covid-19 sulle assunzioni, che scendono in Lombardia a 68 mila dalle 120 mila registrate a giugno 2019, con una contrazione del -43,3%, dopo il -59,5% di maggio e il -78,7% di aprile. Il trend è sostanzialmente in linea con quello dell'Italia (-39,6% a giugno 2020). Sono le assunzioni a termine che continuano a subire gli effetti più negativi: a giugno 2020 scendono a 28 mila (dalle 52 mila di un anno prima), con un calo del -45,3% (-47,6% in Italia).
- Dopo l'esplosione ad aprile 2020 e il progressivo riassorbimento fino a settembre, a ottobre le ore di CIG autorizzate in Lombardia tornano a crescere: 72 milioni rispetto ai 42 milioni di settembre. Anche nelle regioni benchmark ottobre segna un aumento: 30 milioni di ore in Piemonte (quasi il doppio dei 16 milioni del mese precedente), 21 milioni in Emilia-Romagna (da 15 milioni) e 19 milioni in Veneto (da 14 milioni). - new
- A Milano, Monza Brianza, Lodi e Pavia le ore di CIG autorizzate a ottobre 2020 raggiungono i 44,4 milioni dai 22,8 milioni di settembre. Tra i territori, l'aumento della CIG è più accentuato a Milano e Monza Brianza (con un raddoppio delle ore da 21,3 milioni di settembre a 42,6 milioni di ottobre) e minore a Pavia (+52%, da 0,8 a 1,2 milioni), mentre Lodi registra ancora un calo (da 700 mila a 600 mila ore) pur confermandosi su livelli consistenti. - new

- Secondo le più recenti stime di Prometeia (formulate a ottobre 2020) il PIL italiano fletterà del -9,6%% nel 2020, con un impatto relativamente più inteso nelle regioni del Nord. In particolare, è prevista una contrazione pari a -10,2% in Lombardia, -10,1% in Piemonte, -10,0% in Veneto, -9,9% in Emilia-Romagna. Nel 2021 seguirà invece un recupero più tempestivo del Nord rispetto al +6,2% medio nazionale (+6,9% la Lombardia).
- Dopo la caduta più intensa nel 2020 e il rimbalzo più consistente nel 2021, alla fine del prossimo anno la perdita cumulata di PIL di Italia e Lombardia sarà allineata e intorno al -4,0%. La perdita è attesa più contenuta per Lodi (-1,4% il gap nel 2021 rispetto al 2019), Monza e Brianza (-2,4%) e anche per Pavia (-3,6%), avvantaggiati della ripartenza più veloce del manifatturiero, mentre Milano (-5,1%) risentirà maggiormente la più lenta risalita dei servizi.
- Nel confronto europeo, il 2019 è stato un anno di crescita debole per Lombardia (+0,4%), Bayern (+0,5%) e Baden-Württemberg (+0,1%), mentre la Cataluña (+1,9%) si è mantenuta sui tassi elevati degli ultimi sei anni. Rispetto al pre crisi 2008, sia le regioni tedesche sia la Cataluña registrano una performance ben superiore alla Lombardia.

- A giugno 2020 l'aumento dei prestiti bancari alle imprese lombarde è sostenuto (+3,8% rispetto al 2019), riflettendo le misure per far fronte all'emergenza Covid-19. L'incremento è ampio e diffuso anche nelle altre regioni: in Piemonte i prestiti alle imprese aumentano del +8,2%, in Veneto del +3,4% e in Emilia-Romagna del +2,1%.
- In Lombardia i prestiti alle piccole imprese (con meno di 20 addetti) registrano un'inversione di tendenza a giugno e aumentano del +2,1% (dal -1,9% di marzo), mentre le erogazioni a favore delle imprese con più di 20 addetti crescono del +4,1%, irrobustendo il trend già positivo di marzo (+1,6%).
- In Lombardia l'aumento dei prestiti alle imprese a giugno interessa la manifattura (+5,3%) e i servizi (+4,8%), mentre le costruzioni sono sostanzialmente stabili (-0,2%).
- Nel 2019 prosegue il calo dei fallimenti in Lombardia (-2,9% dopo il -1,3% registrato nel 2018) e in Piemonte (-5,4%). In Emilia Romagna (+3,5%) e in Veneto (+11%) le procedure sono invece in aumento. Crescono le liquidazioni volontarie in tutte le regioni benchmark (in Lombardia +4,3% dopo il -0,6% nel 2018).
- In Lombardia la flessione complessiva dei fallimenti nel 2019 (-2,9%) è sintesi della robusta riduzione nelle costruzioni (-16,7%), della crescita delle procedure nell'industria (+8,0%) e della sostanziale stabilità nei servizi (+0,2%).

Introduzione

Aggiornamento flash sulla congiuntura economica lombarda rispetto agli altri motori d'Europa - Baden-Württemberg, Bayern, Cataluña, Rhône-Alpes - e alle altre grandi regioni del Nord Italia - Veneto, Piemonte, Emilia-Romagna.

La sicurezza sul lavoro in Lombardia

A ottobre 2020 gli infortuni in occasione di lavoro (che includono quelli da contagio Covid-19) denunciati in Lombardia aumentano del +8,1% rispetto allo stesso mese del 2019. Torna invece ad accentuarsi il trend discendente degli infortuni in itinere: -52,1%, nel totale dei settori (dopo il -31,7% dei tre mesi precedenti) e -56,6% nel settore industriale (dal -32,6% di luglio-settembre).

L'andamento economico della Lombardia rispetto ai benchmark

A novembre la pandemia ha impresso un secondo shock all'economia lombarda, arrestando la vivace ripresa in atto dai mesi estivi. L'impatto è più contenuto rispetto al crollo vertiginoso di aprile, ma comunque capace di gelare la fiducia di imprese e consumatori. Inoltre, il quadro a livello provinciale evidenzia alcune differenze rilevanti, prevalentemente connesse alle specializzazioni settoriali dei territori e alla diffusione dei contagi.

Questa sintesi parte dunque dall'estate. L'intonazione è positiva perché sono i mesi del rimbalzo del manifatturiero lombardo, trainato in particolare dai mercati esteri come testimoniano i dati delle esportazioni che tra luglio e settembre recuperano sensibilmente dopo la caduta nel lockdown della primavera, ma che nonostante il rimbalzo rimangono inferiori del -7,9% nel trimestre rispetto al 2019.

Considerando nel complesso i primi nove mesi del 2020, la contrazione dell'export è ingente per le imprese lombarde, -13,4% su base annua, ossia 13 miliardi di fatturato estero persi a causa della pandemia: automotive (-23,9%) e moda (-20,8%) i settori con i cali più intensi, ma sulla performance regionale pesa anche il contributo negativo di meccanica (-16,4%) e metalli (-17,3%); positivi invece farmaceutica (+13,4%) e anche alimentare (+0,7%), filiere essenziali che hanno intensificato l'attività per effetto della pandemia. Rispetto al dato medio regionale, la flessione è più contenuta per Monza e Brianza (-10,2%, pari a una perdita di esportazioni di -730 milioni di euro) e soprattutto Lodi (-8,1%, -208 milioni), più ampia per Pavia (-13,9%, -418 milioni) e Milano (-13,8%, -5 miliardi).

Poi la 'seconda ondata' dei contagi ha determinato un nuovo stop all'economia. Rallentano da fine ottobre e con maggior vigore da inizio novembre gli indicatori che approssimano l'andamento dell'attività e degli scambi aziendali: il traffico di veicoli pesanti sulle tangenziali milanesi flette del -4% a fine ottobre e in modo più consistente del -9% a fine novembre e nella media di novembre si riducono del -4% i consumi di energia elettrica in Lombardia. Diminuiscono anche gli spostamenti delle persone: il traffico dei veicoli leggeri crolla nelle prime tre settimane di novembre di oltre il -50% rispetto al 2019 dopo essere tornato intorno al -15% tra settembre e inizio ottobre; gli ingressi delle auto in Area C nel Comune di Milano scendono a novembre del -34% rispetto al pre Covid dopo contrazioni inferiori al -10% nei due mesi precedenti. Così, la mobilità complessiva delle persone torna in area negativa rispetto all'avvio di quest'anno, soprattutto a Milano (-11%) e Monza e Brianza (-9%) più sotto pressione dall'emergenza sanitaria (-4% nella media lombarda il 27 novembre) ma anche a Lodi (-1%), mentre torna a crescere a Pavia (+3%).

Su questa dinamica di mobilità ridotta incide anche la maggiore diffusione dello smart working. Difatti, l'ultima indagine di Assolombarda che ha coinvolto 1100 associate manifatturiere e del terziario rileva che a fine novembre il 72% delle imprese di Milano, Lodi, Monza Brianza e Pavia fa ricorso al lavoro da remoto e tale modalità di lavoro coinvolge una quota significativa di lavoratori, pari al 49% dei dipendenti del panel. La percentuale di smart worker era simile nella rilevazione condotta a metà settembre (50%), ma oggi la quota di coloro che ricorrevano allo smart working solo parzialmente si è ridotta (al 10% nella rilevazione di novembre), a favore di un'attività prevalentemente o esclusivamente da remoto (rispettivamente, per il 24% e il 15% dei lavoratori del panel).

Nel valutare l'impatto della seconda fase della pandemia, oltre alle differenti vocazioni produttive che incidono sulle performance locali, un aspetto da considerazione sono le possibili criticità lato offerta in funzione della diffusione dei contagi. Dalla survey di Assolombarda emerge infatti una situazione più complessa nei territori di Monza e Brianza, con il 56% delle imprese che a fine novembre registra assenze tra i dipendenti per motivi legati al Covid, e Milano (53%), ma anche a Pavia (48%) e, in misura minore, a Lodi (31%). Soprattutto, a Monza e Brianza una impresa su cinque registra un impatto 'significativo' sull'attività a causa di queste assenze, rispetto a un più contenuto 8% a Milano e Pavia e a un impatto per lo più 'trascurabile' a Lodi.

Inoltre, in Lombardia ad ottobre le ore autorizzate di CIG tornano a salire a 72 milioni (+71% rispetto a settembre), dopo il progressivo riassorbimento che era seguito all'esplosione di aprile. Tra i territori, l'aumento è più accentuato a Milano e Monza Brianza (con un raddoppio delle ore da 21,3 milioni di settembre a 42,6 milioni di ottobre) e minore a Pavia (da 0,8 a 1,2 milioni), mentre Lodi registra ancora un calo (da 700 mila a 600 mila ore) pur confermandosi su livelli consistenti.

Nel mercato del lavoro lombardo, tensioni sono anche rintracciabili nei 107 mila occupati in meno rilevati da Istat nel terzo trimestre 2020 rispetto allo stesso trimestre 2019 e nella salita del tasso di disoccupazione al 6,0% (dal 5,1%).

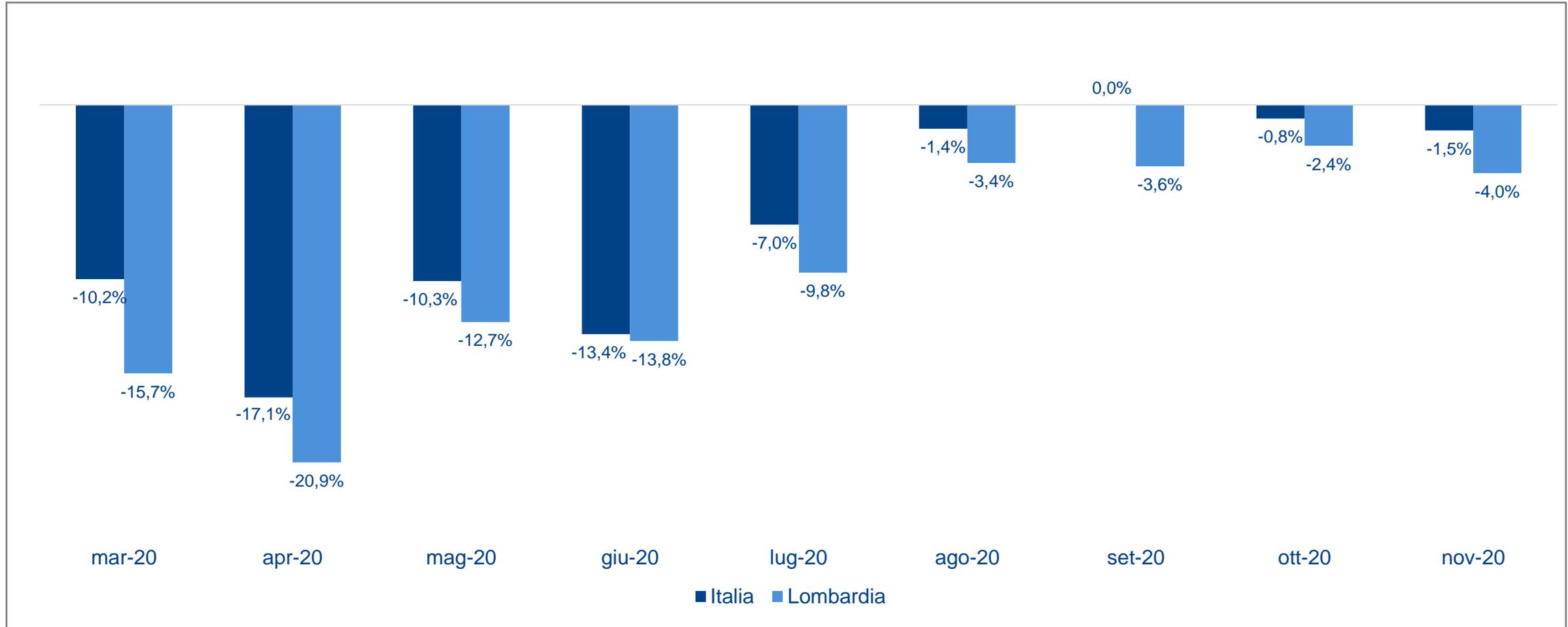
Infine, sulle prospettive per la fine del 2020 e l'avvio del 2021 pesa il forte deterioramento del clima di fiducia delle imprese e delle famiglie. Nel Nord Ovest, a novembre la fiducia delle imprese torna a scendere considerevolmente nel manifatturiero (-5 punti percentuali rispetto ad ottobre) e ancor più profondamente nei servizi (-11 punti percentuali), con le aspettative a tre/quattro mesi sulla domanda in netto ridimensionamento, sia sul fronte interno sia su quello estero. Anche se i livelli sono migliori che nel primo shock della pandemia, i valori dell'indice di novembre sono comparabili ai minimi della crisi del 2009 per i servizi e a quella del 2012 per il manifatturiero. Per quanto attiene ai consumatori, la situazione emergenziale influisce soprattutto sul clima economico del Paese e sul clima futuro.

1. Indicatori 'soft'

ANDAMENTO SETTIMANALE DEI CONSUMI ELETTRICI

(Fonte: Terna) - new

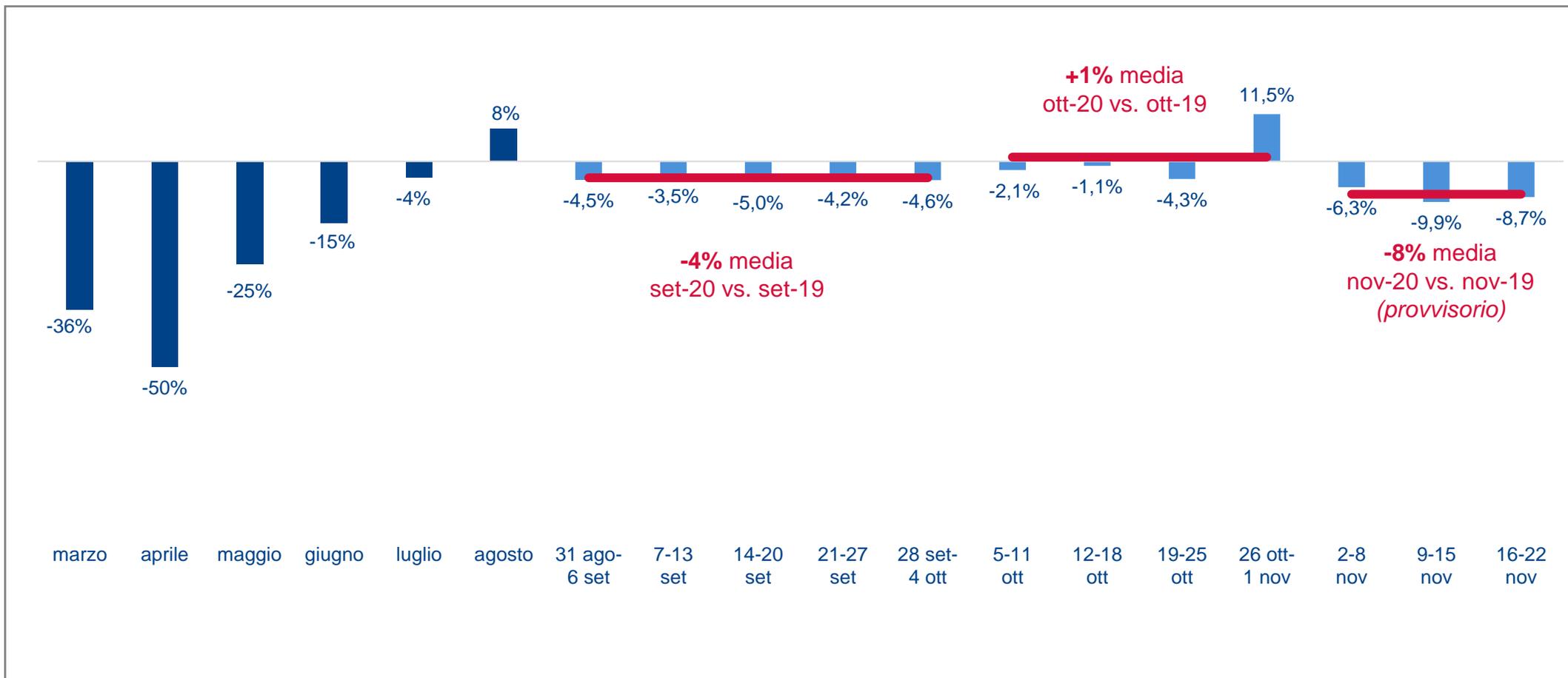
Richieste di energia elettrica in Italia
(var.% rispetto allo stesso mese 2019)



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Terna

ANDAMENTO SETTIMANALE DEL TRAFFICO DEI VEICOLI PESANTI SULLE TANGENZIALI MILANESI (Fonte: Milano Serravalle) - new

Transiti di veicoli pesanti sulle tangenziali milanesi
(var. % rispetto alla stessa settimana 2019)



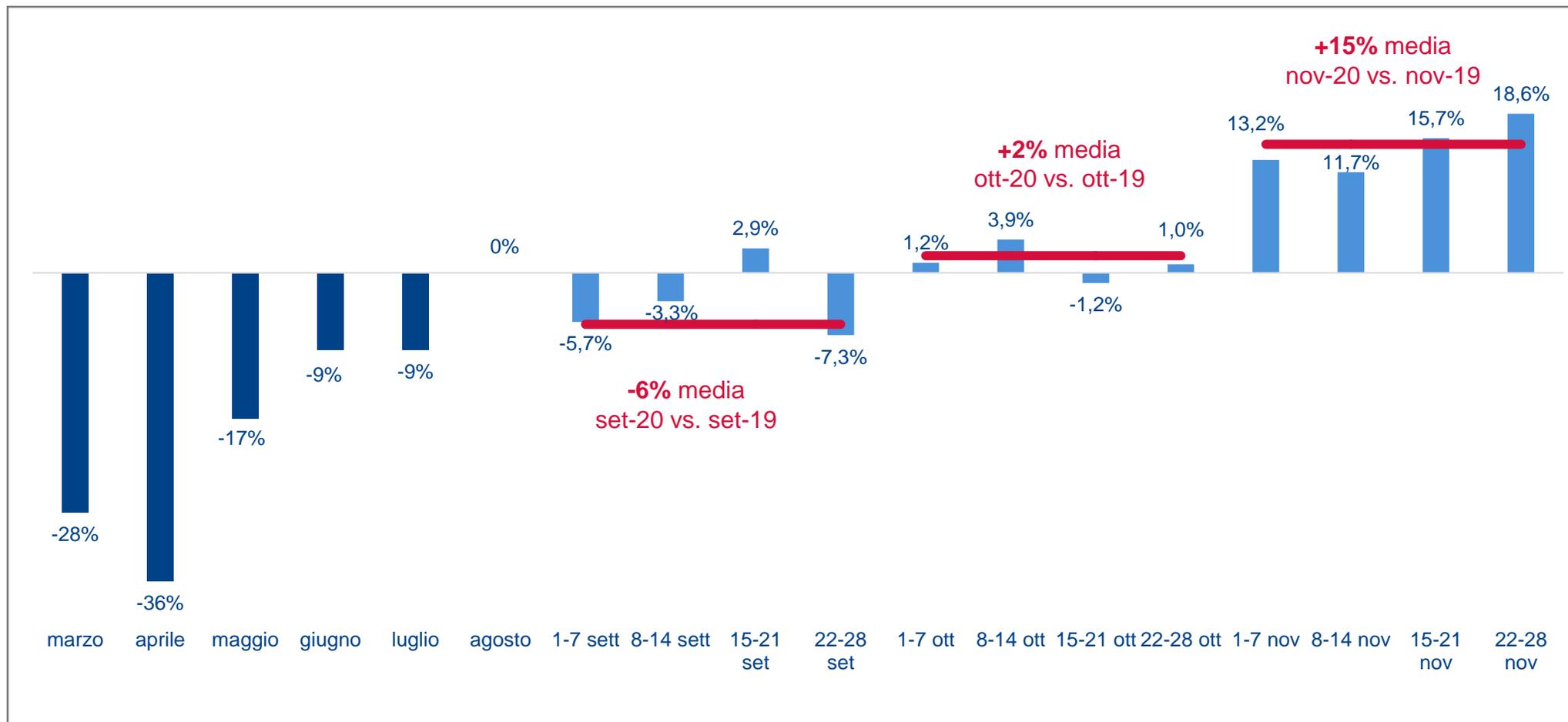
Nota: sono considerati i transiti nei seguenti tratti: Milano Ovest, Terrazzano Barriera, Tangenziale Milano-Est, Vimercate, Sesto San Giovanni.

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Milano Serravalle Milano Tangenziali Spa

ANDAMENTO SETTIMANALE DEL TRAFFICO AEREO DELLE MERCI

(Fonte: SEA Aeroporti di Milano) - new

Volume merci nell'aeroporto di Milano Malpensa
(var. % rispetto agli stessi giorni 2019)

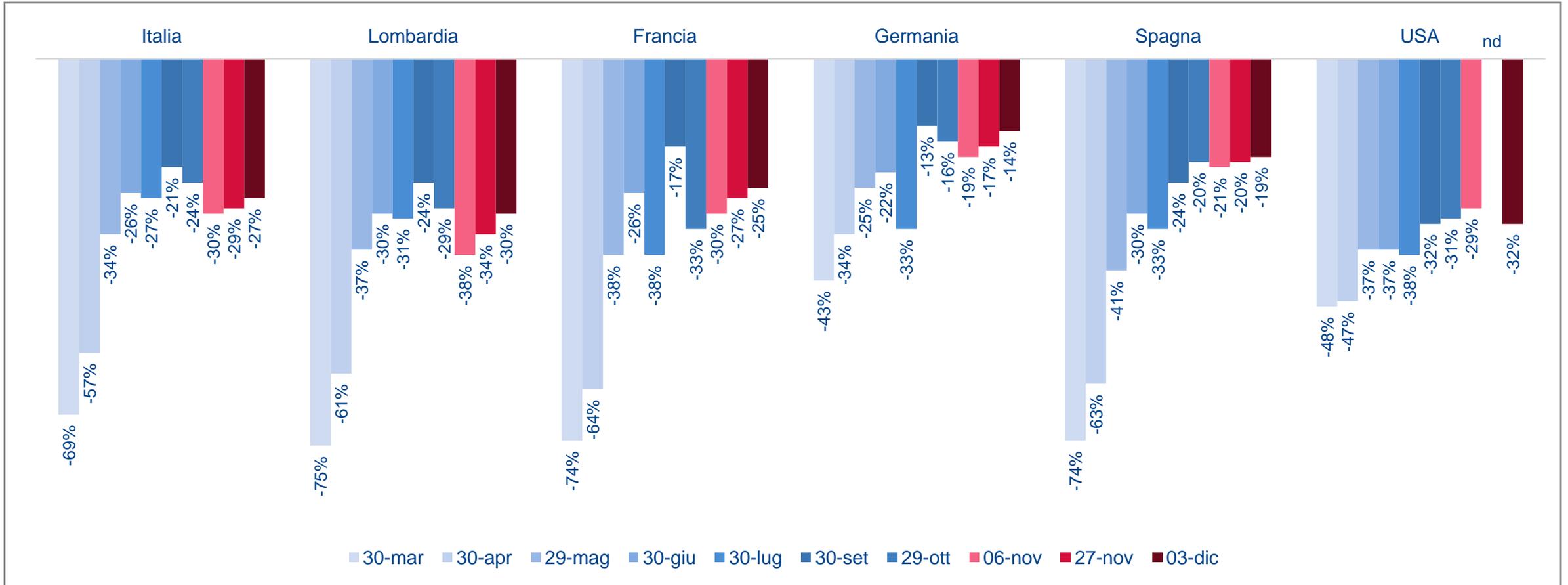


Nota: i dati di ottobre e novembre includono anche l'incremento di traffico dovuto all'avvio dell'attività del nuovo hub di un importante corriere aereo espresso a partire dalla seconda decade di ottobre.
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati SEA Aeroporti di Milano

ANDAMENTO GIORNALIERO DEGLI SPOSTAMENTI PER RAGGIUNGERE I LUOGHI DI LAVORO (Fonte: Google Maps) - new

Mobilità per e da i luoghi di lavoro

(var. % rispetto allo scenario baseline del periodo 3 gennaio-6 febbraio 2020)

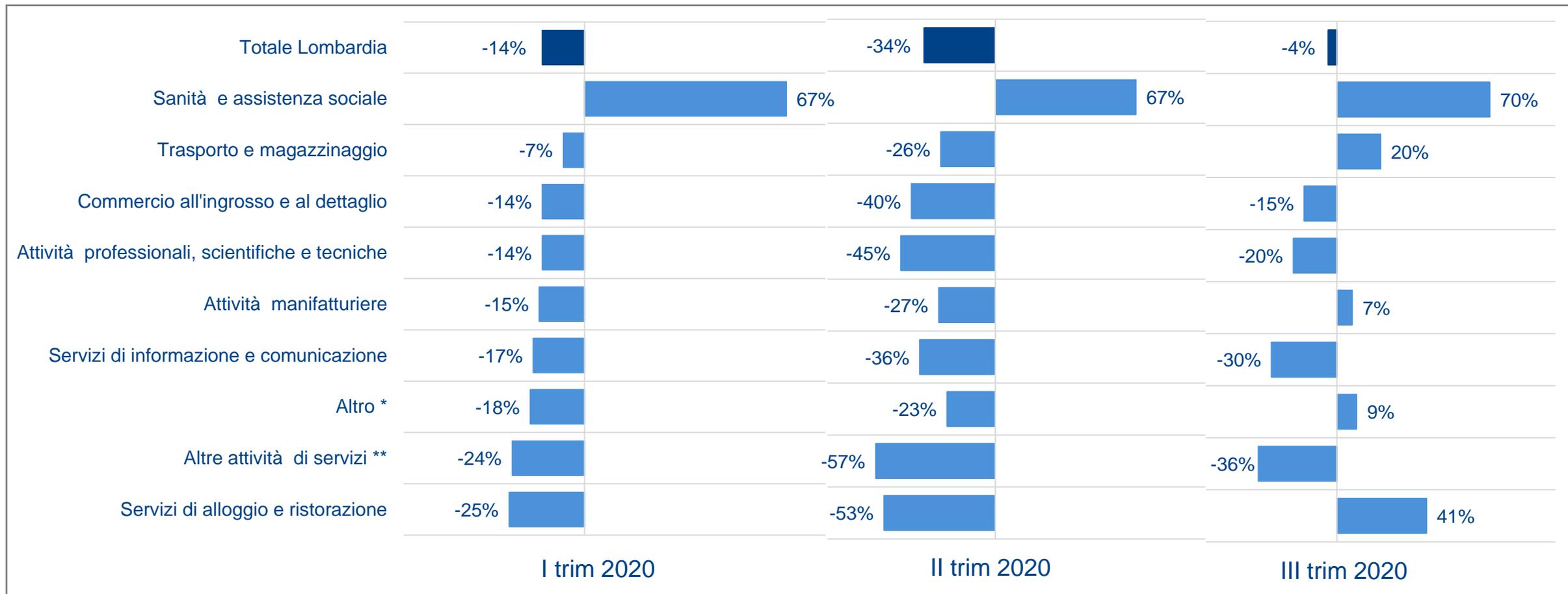


Nota: lo scenario baseline corrisponde al valore mediano delle stesse giornate nel periodo 3 gennaio-6 febbraio 2020

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Google Maps

ANDAMENTO POSIZIONI LAVORATIVE OFFERTE (Fonte: Burning Glass Technologies)

Numero annunci di lavoro del web in Lombardia
(var. % rispetto allo stesso trimestre del 2019)



Elaborazione: CRISP

* comprendono 'Agricoltura, Silvicultura e Pesca', 'Amministrazione pubblica e difesa', 'Attività estrattive, energia e acqua', 'Attività finanziarie e assicurative', 'Attività immobiliari', 'Costruzioni', 'Istruzione'

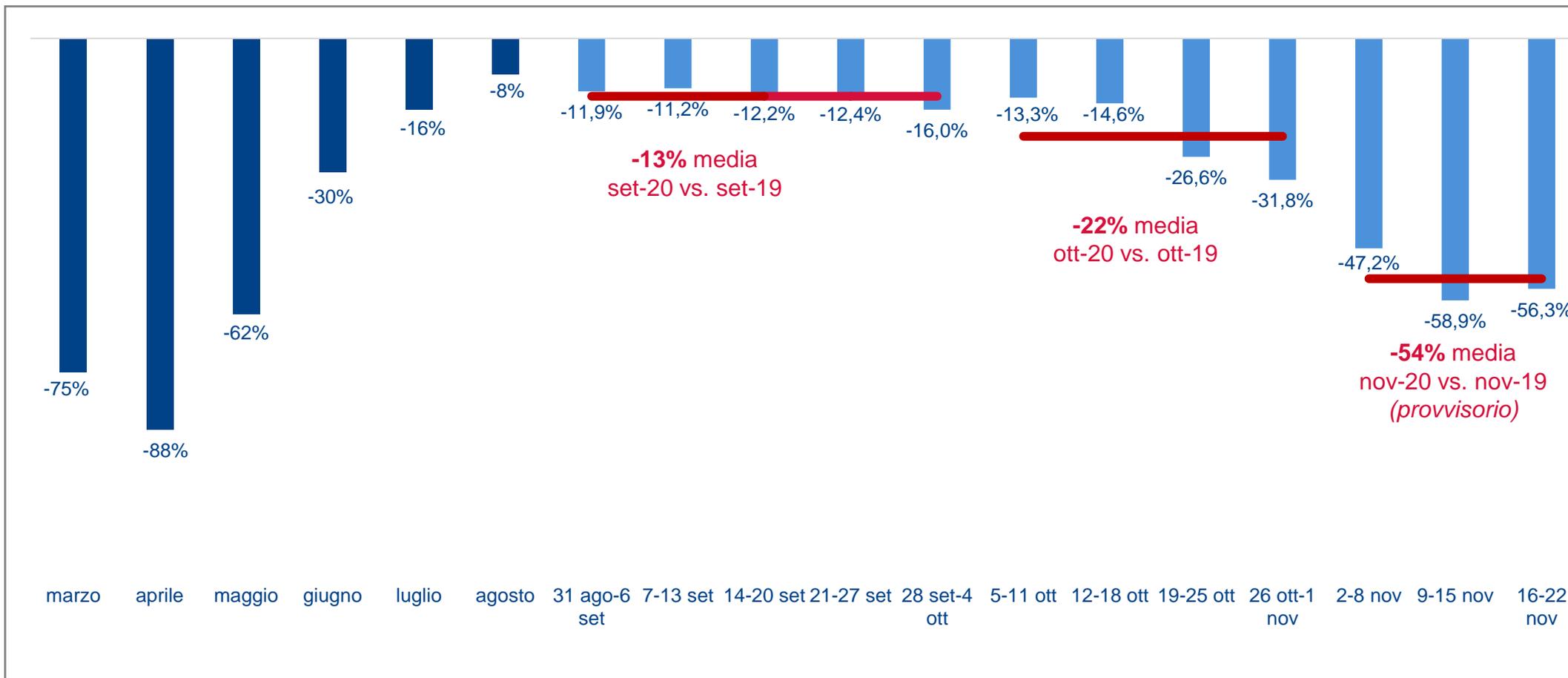
** comprendono attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, personale domestico, attività di organizzazione e organismi extraterritoriali

ANDAMENTO SETTIMANALE DEL TRAFFICO VEICOLI LEGGERI SULLE TANGENZIALI MILANESI

(Fonte: Milano Serravalle) - new

Transiti di veicoli leggeri sulle tangenziali milanesi

(var. % rispetto alla stessa settimana 2019)



Nota: sono considerati i transiti nei seguenti tratti: Milano Ovest, Terrazano Barriera, Tangenziale Milano-Est, Vimercate, Sesto San Giovanni

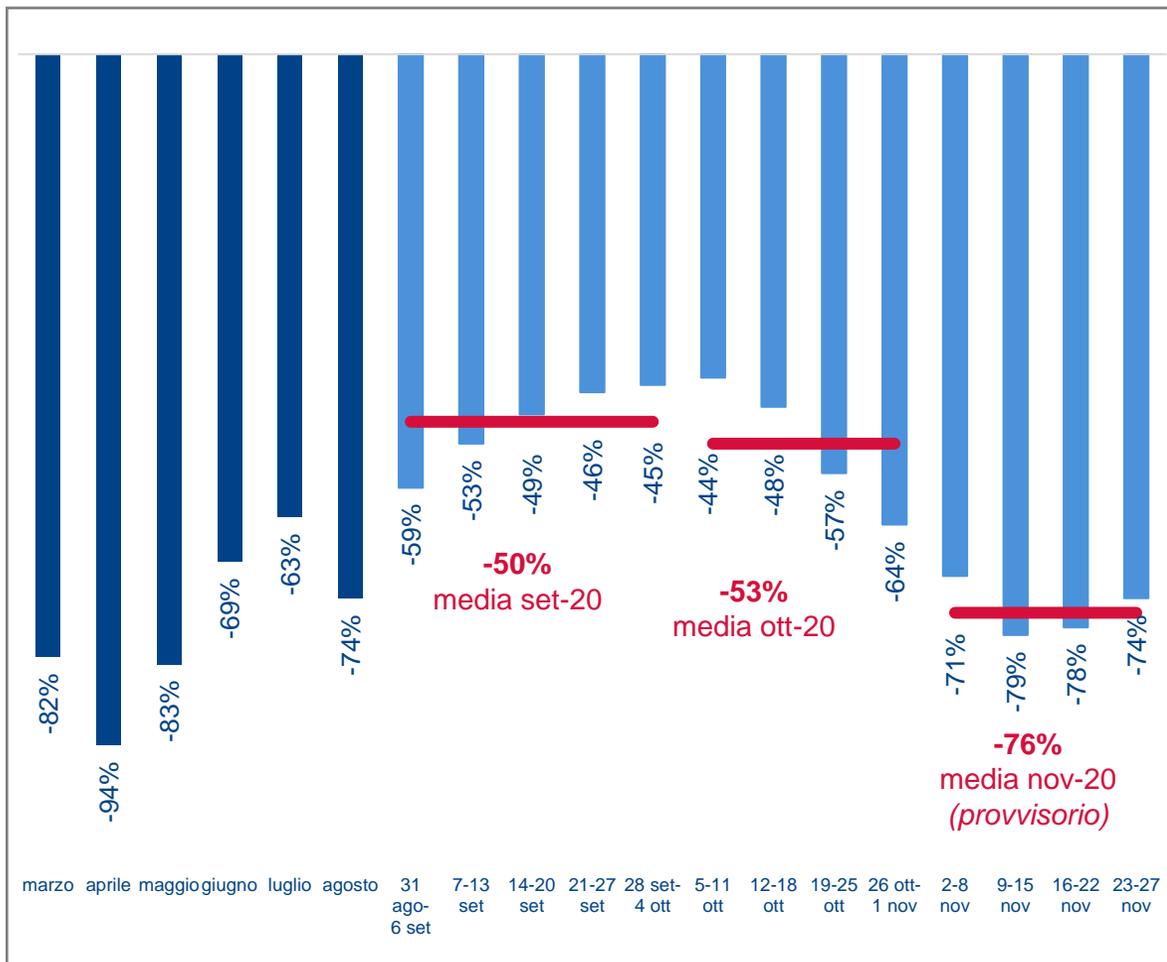
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Milano Serravalle Milano Tangenziali Spa

ANDAMENTO SETTIMANALE DEI MOVIMENTI CON MEZZI PUBBLICI E PRIVATI IN MILANO

(Fonte: AMAT-Comune di Milano) - new

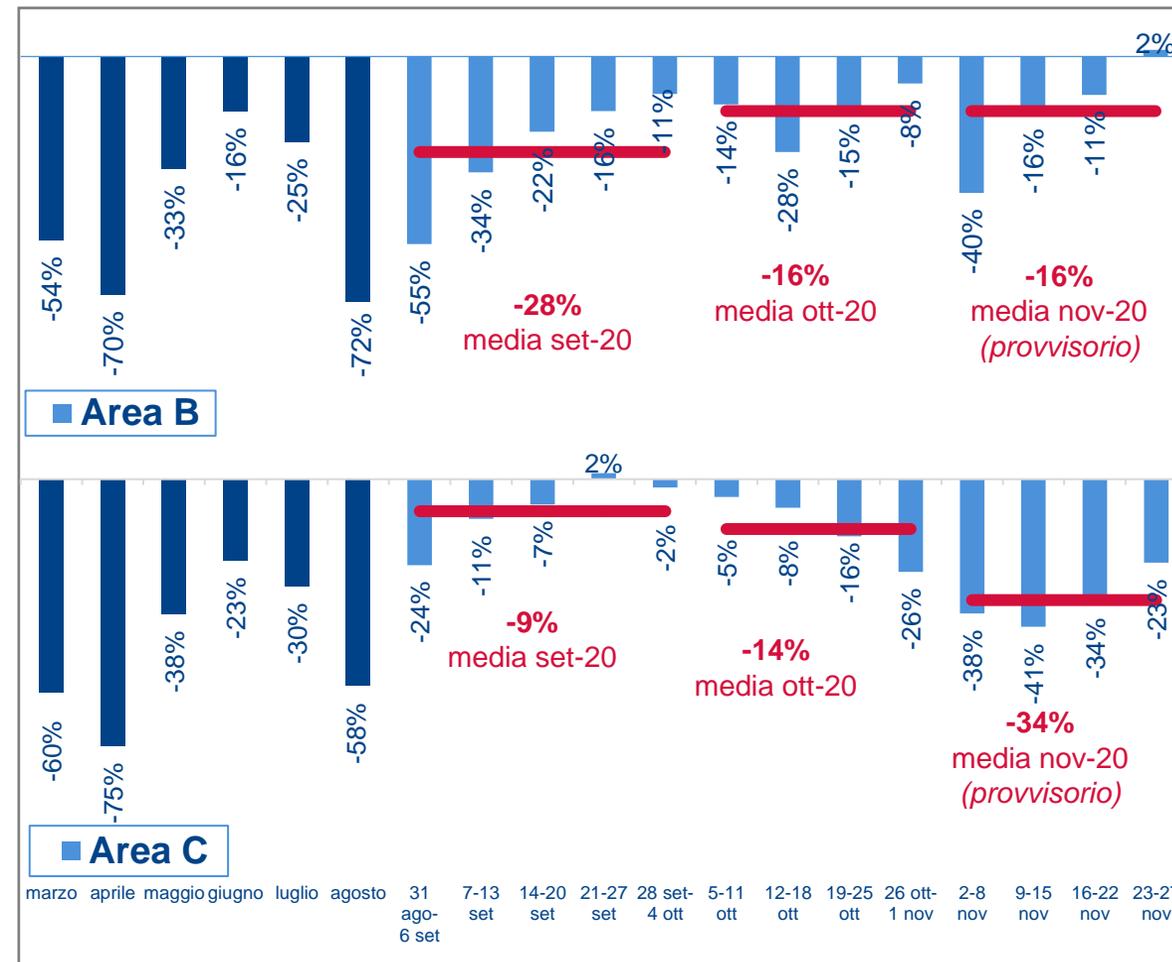
Utilizzo della rete della metropolitana di Milano

(var. % rispetto alla media delle stesse giornate di gennaio-febbraio)



Ingressi in Area B e Area C di Milano

(var. % rispetto alla media delle stesse giornate del periodo 13/01-16/02/2020)



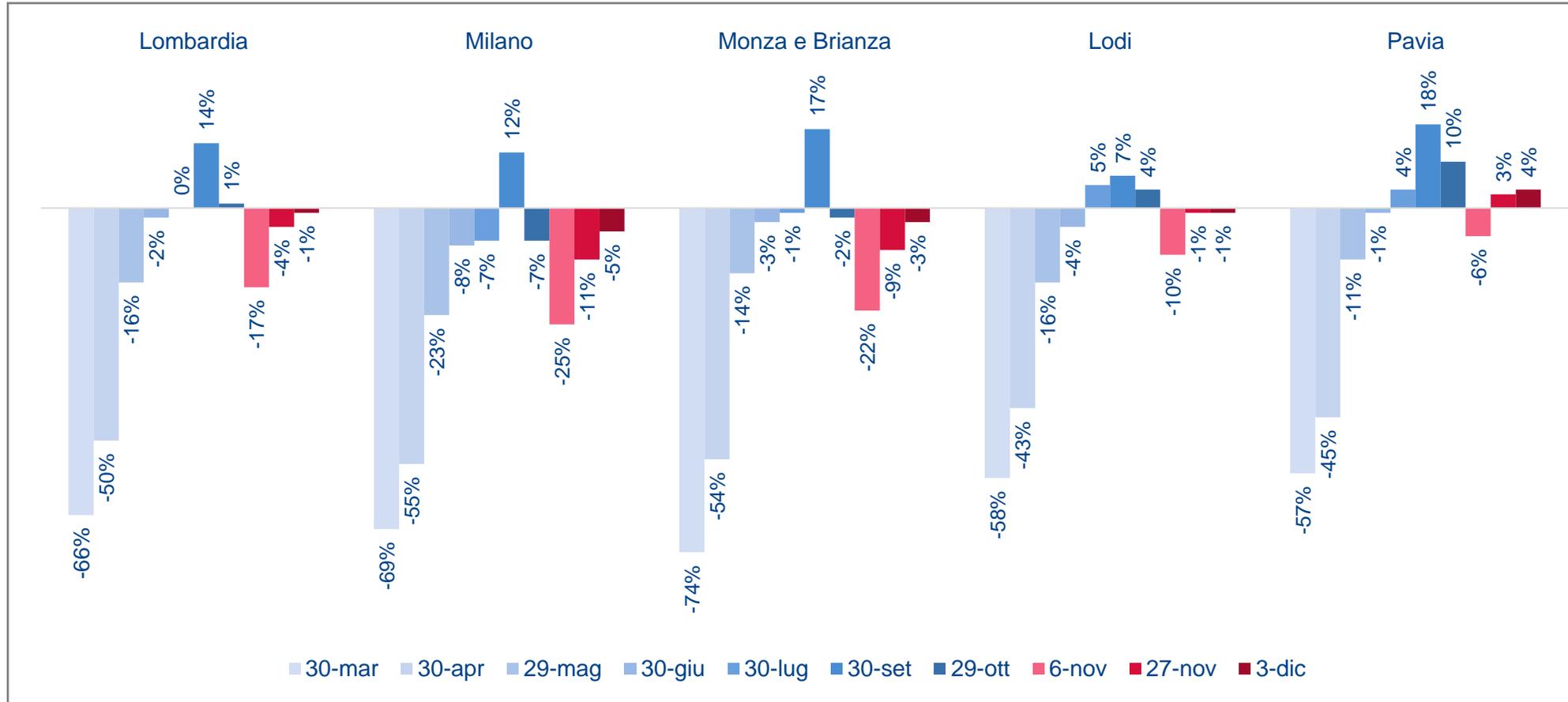
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati AMAT-Comune di Milano

ANDAMENTO SETTIMANALE DEI MOVIMENTI NELLE PROVINCE LOMBARDE

(Fonte: Enel X) - new

Flussi di mobilità persone

(var. % rispetto al periodo 13 gennaio-16 febbraio 2020)



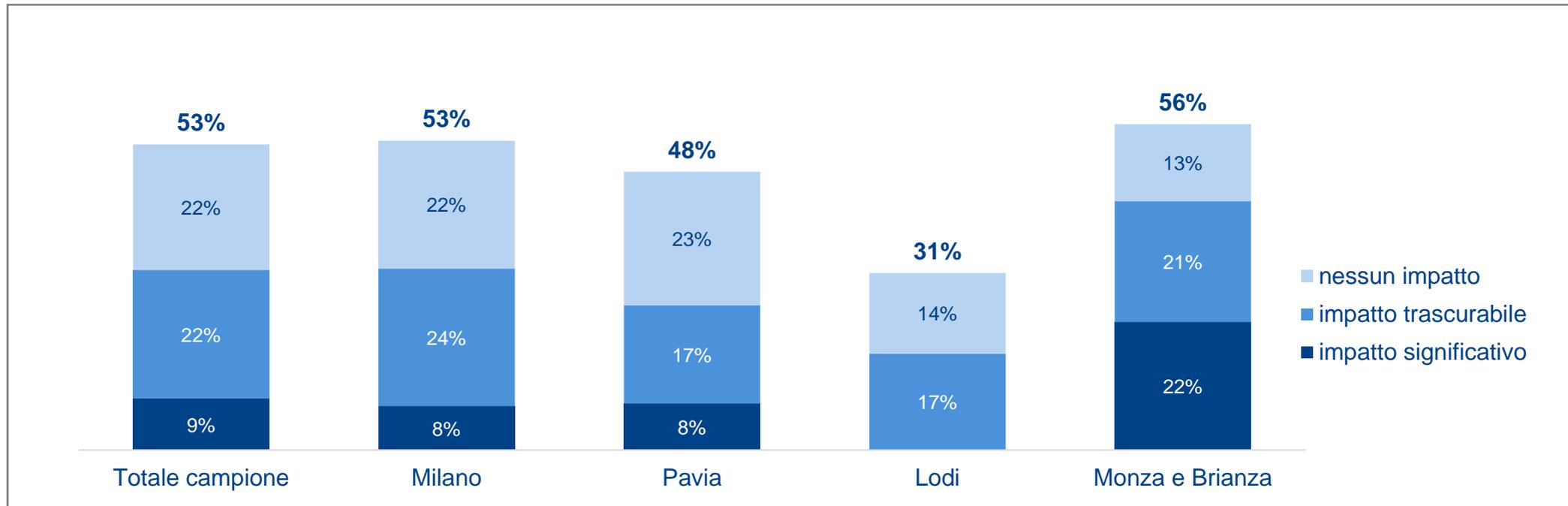
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Enel X

2. FOCUS: SURVEY FLASH SULL'IMPATTO DEL COVID-19 SULLE IMPRESE DI MILANO, LODI, MONZA E BRIANZA, PAVIA

IMPATTO DELLA «SECONDA ONDATA» DEL COVID-19 - aggiornamento al 23 novembre 2020

Survey condotta sulle imprese dell'industria e del terziario associate ad Assolombarda nelle province di Milano, Lodi, Monza e Brianza, Pavia.

Quota di imprese con assenze da Covid¹ e impatto sull'attività² - aggiornamento al 23 novembre 2020
(sul totale imprese del campione)



(1) ad esempio per contagio, per quarantena, per isolamento fiduciario, per assistenza a familiari contagiati o in quarantena, per controllo con tampone o test sierologico, ecc.

(2) il grado di impatto è commisurato alla riduzione dei livelli di offerta di prodotti o servizi dell'azienda: è «trascurabile» se inferiore al -5%, «significativo» se superiore a tale soglia

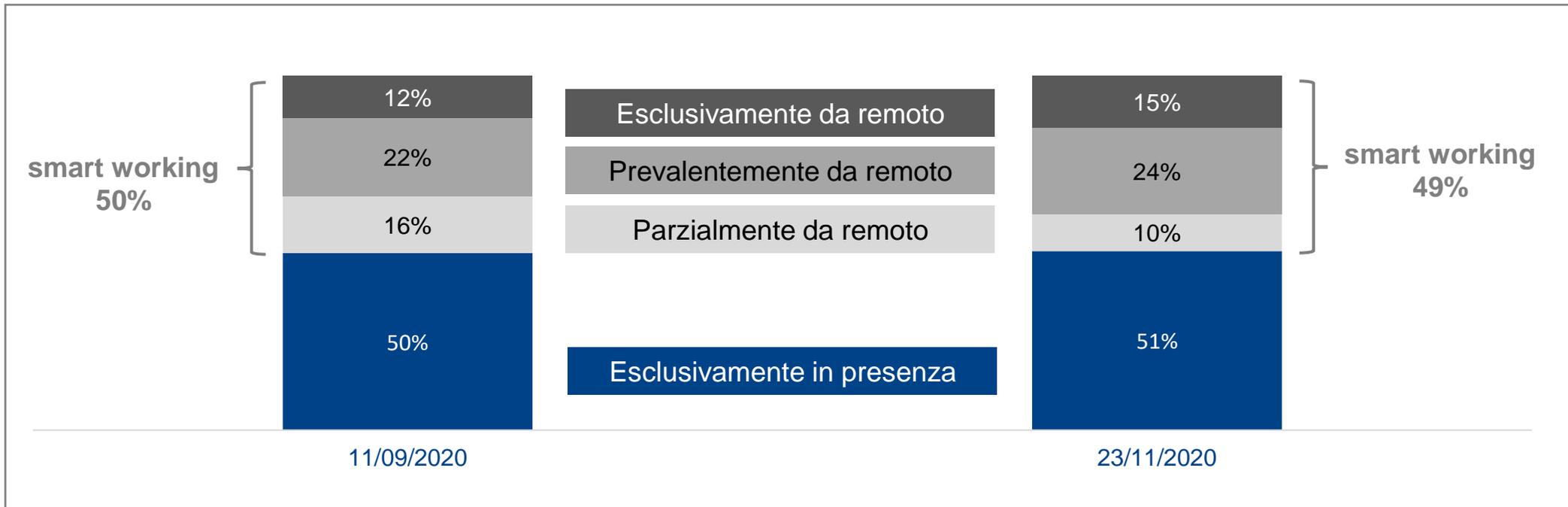
Nota: 1.096 imprese rispondenti alla survey del 23 novembre 2020.

Fonte: Centro Studi Assolombarda

MODALITA' DI ATTIVITA' - aggiornamento al 23 novembre 2020

Survey condotta sulle imprese dell'industria e del terziario associate ad Assolombarda nelle province di Milano, Lodi, Monza e Brianza, Pavia.

Quota di dipendenti per modalità di attività - aggiornamento al 23 novembre 2020
(sul totale dipendenti del campione)



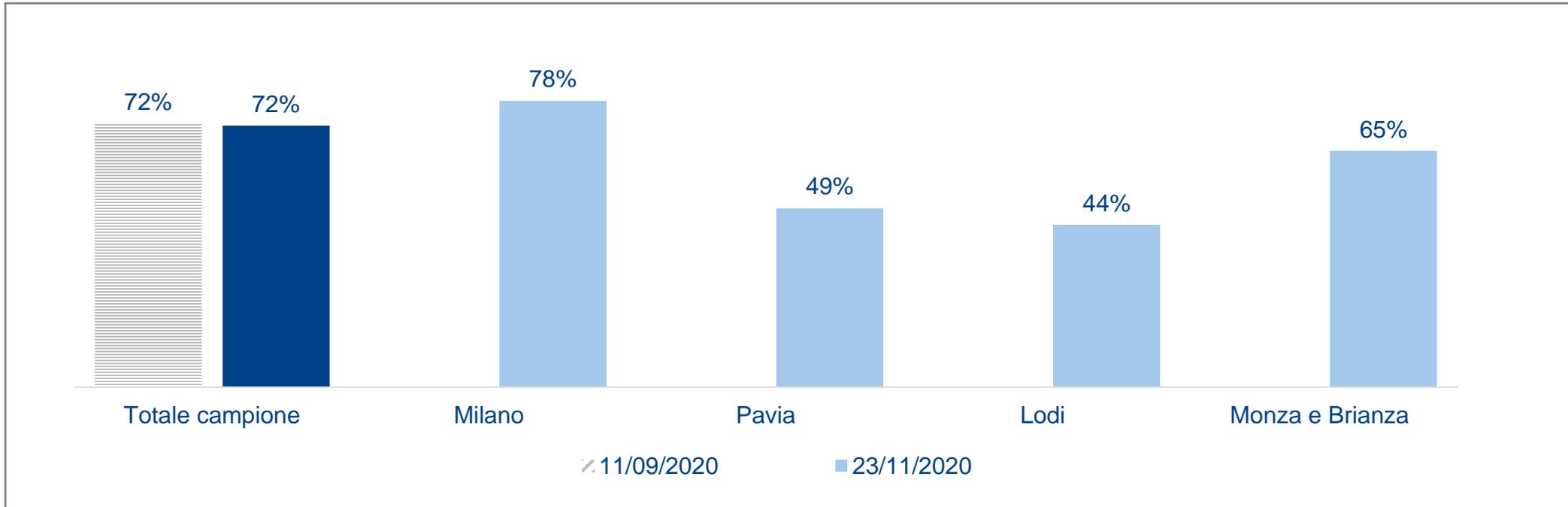
Nota: 1.096 imprese rispondenti alla survey del 23 novembre 2020.

Fonte: Centro Studi Assolombarda

DIFFUSIONE DELLO SMART WORKING - aggiornamento al 23 novembre 2020

Survey condotta sulle imprese dell'industria e del terziario associate ad Assolombarda nelle province di Milano, Lodi, Monza e Brianza, Pavia.

**Quota di imprese con almeno un dipendente in smart working - aggiornamento al 23 novembre 2020
(sul totale imprese del campione)**



Nota: 1.096 imprese rispondenti alla survey del 23 novembre 2020.

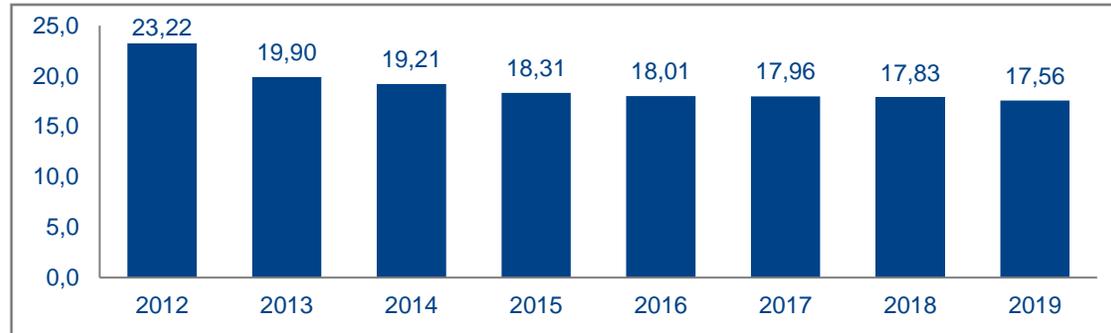
Fonte: Centro Studi Assolombarda

3. Sicurezza sul lavoro

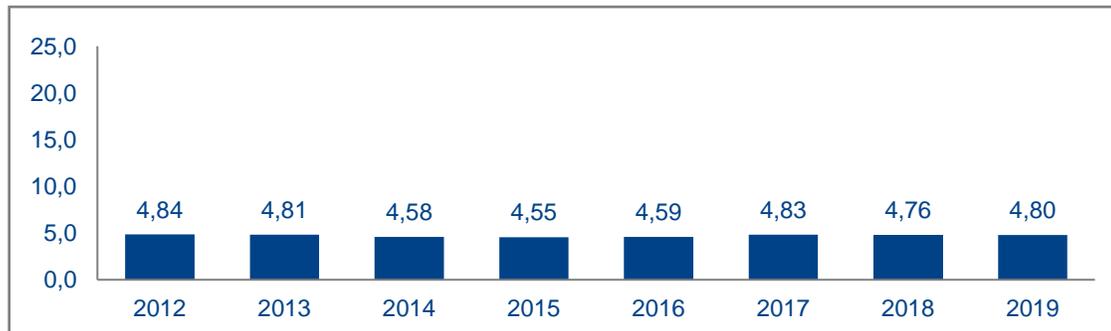
SICUREZZA SUL LAVORO - TUTTI I SETTORI / ottobre 2020 - new

A ottobre 2020 gli infortuni in occasione di lavoro denunciati in Lombardia aumentano del +8,1% rispetto allo stesso mese del 2019, in controtendenza rispetto al -16% del 3° trimestre. La caduta degli infortuni in itinere (-52,1%), dopo essersi attenuata (-31,7%) nel periodo luglio-settembre, torna invece sui livelli del secondo trimestre (-61,4%).

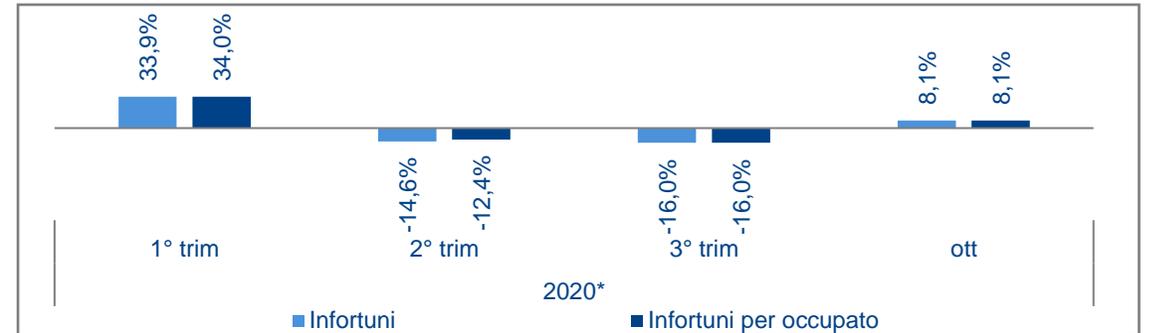
Infortuni in tutti i settori - in occasione di lavoro per 1.000 occupati 2012-2019, Lombardia



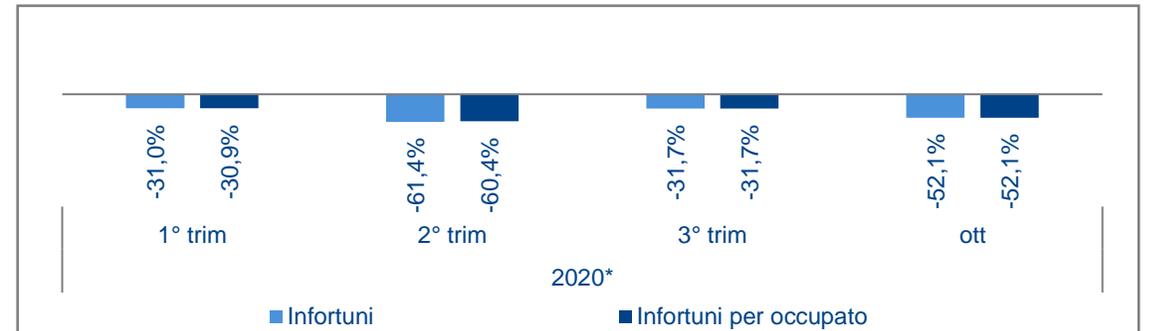
Infortuni in tutti i settori - in itinere per 1.000 occupati 2012-2019, Lombardia



Infortuni totali e per occupato in tutti i settori - in occasioni di lavoro, Lombardia (var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Infortuni totali e per occupato in tutti i settori - in itinere, Lombardia (var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



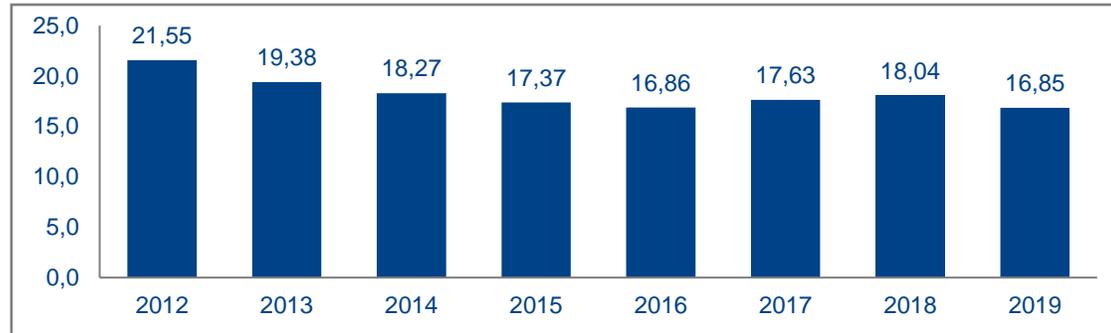
Nota: gli infortuni in tutti i settori comprendono agricoltura, industria e servizi, PA; sono esclusi gli studenti. Nel 2019 in Lombardia gli infortuni in occasione di lavoro in tutti i settori pesano il 79%, quelli in itinere il 21%. Nel numero rientrano i contagi da Covid: l'Inail infatti tutela tali affezioni morbose, inquadrandole, per l'aspetto assicurativo, nella categoria degli infortuni sul lavoro

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Inail e Istat

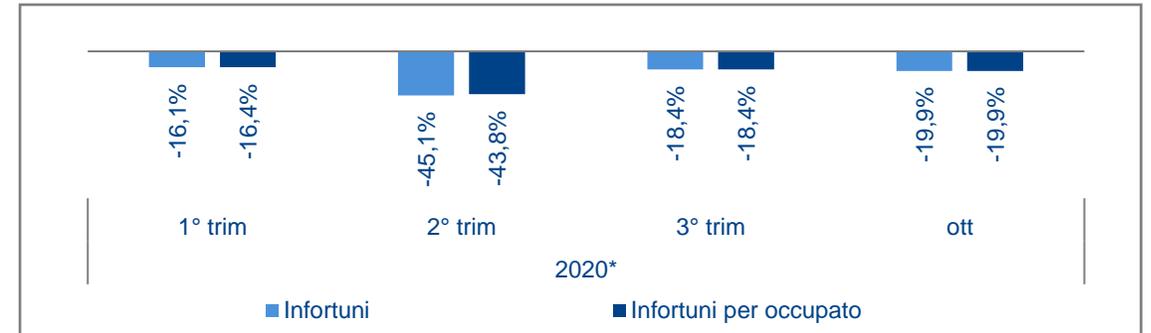
SICUREZZA SUL LAVORO - INDUSTRIA / ottobre 2020 - new

Nel settore industriale a ottobre 2020 prosegue il calo gli infortuni di lavoro agli stessi ritmi del 3° trimestre: -19,9%, dopo il -18,4% del periodo luglio-settembre. Torna invece ad accelerare la riduzione degli infortuni in itinere: -56,6% a ottobre, dopo il -32,6% registrato nei tre mesi precedenti.

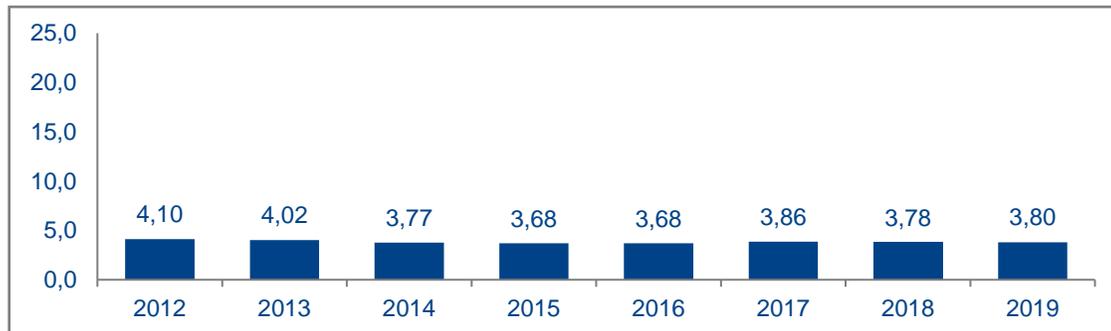
Infortuni nell'industria - in occasione di lavoro per 1.000 occupati 2012-2019, Lombardia



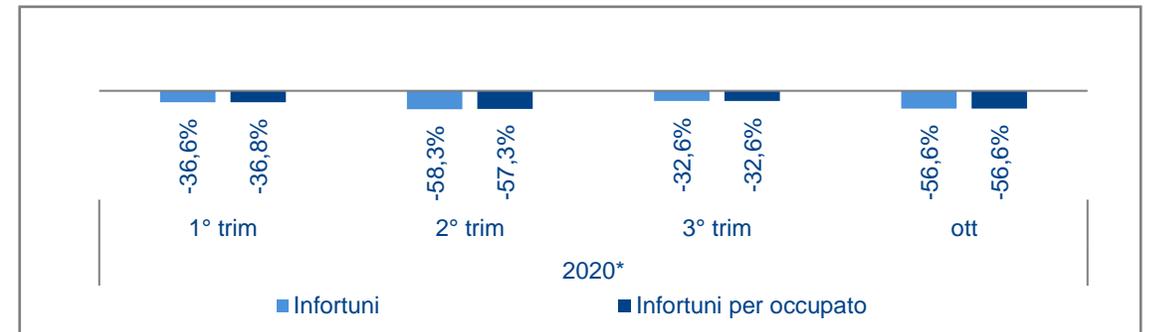
Infortuni totali e per occupato nell'industria - in occasioni di lavoro, Lombardia (var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Infortuni nell'industria - in itinere per 1.000 occupati 2012-2019, Lombardia



Infortuni totali e per occupato nell'industria - in itinere, Lombardia (var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Nota: infortuni industria in senso stretto (ateco B, C, D e E). Nel 2019 in Lombardia gli infortuni in occasione di lavoro nell'industria pesano l'82%, quelli in itinere il 18%. Nel numero rientrano i contagi da Covid: l'Inail infatti tutela tali affezioni morbose, inquadrandole, per l'aspetto assicurativo, nella categoria degli infortuni sul lavoro

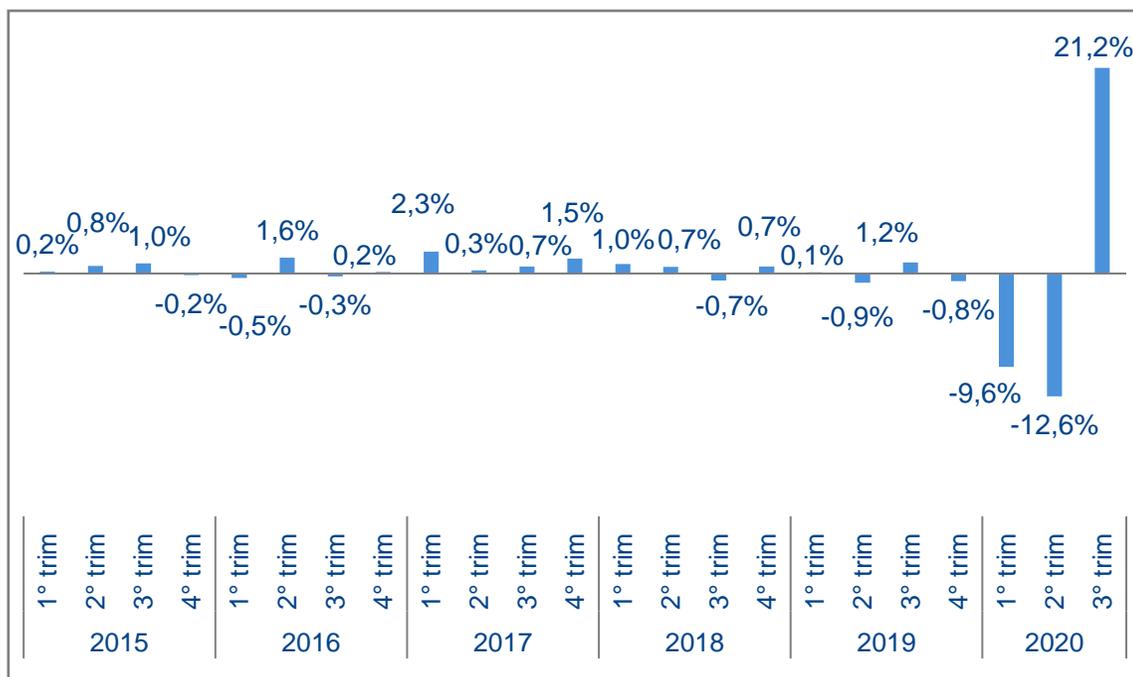
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Inail e Istat

4. Produzione manifatturiera

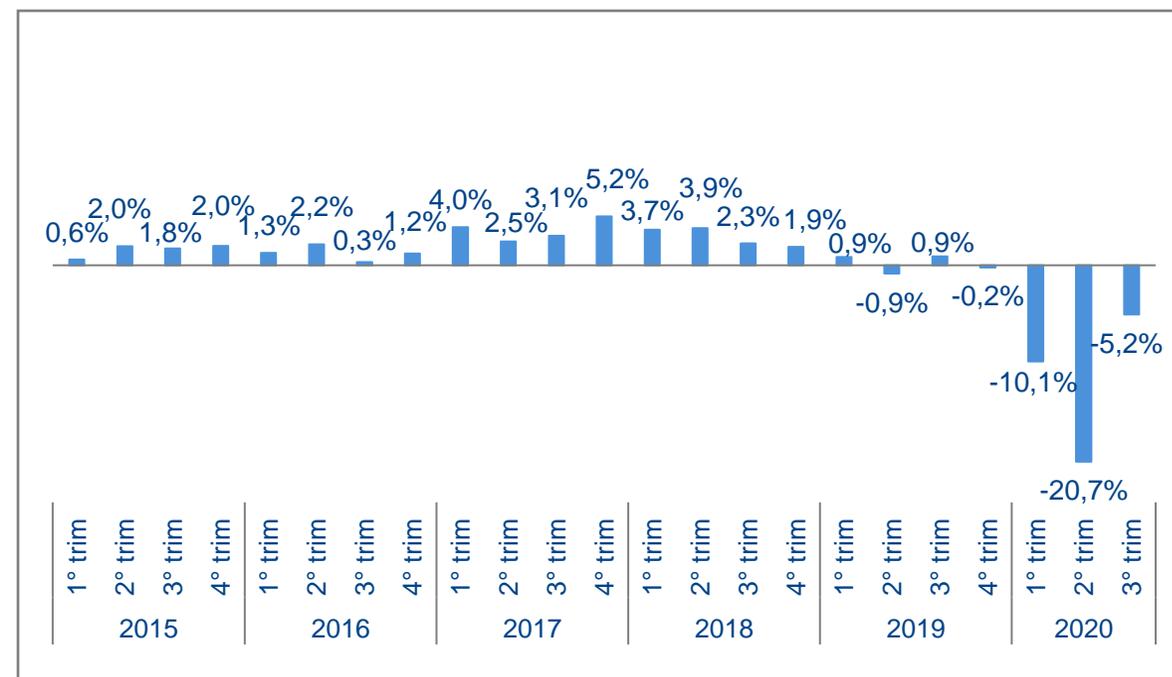
PRODUZIONE MANIFATTURIERA / 3° Trimestre 2020 - new

Nel terzo trimestre 2020 la produzione manifatturiera torna a crescere in Lombardia dopo la robusta caduta nel primo lockdown (+21,2% rispetto al secondo trimestre), ma i livelli rimangono inferiori a quelli pre Covid (-5,2% rispetto al 2019).

Produzione manifatturiera lombarda
(variazione % sul trimestre precedente)



Produzione manifatturiera lombarda
(variazione % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)

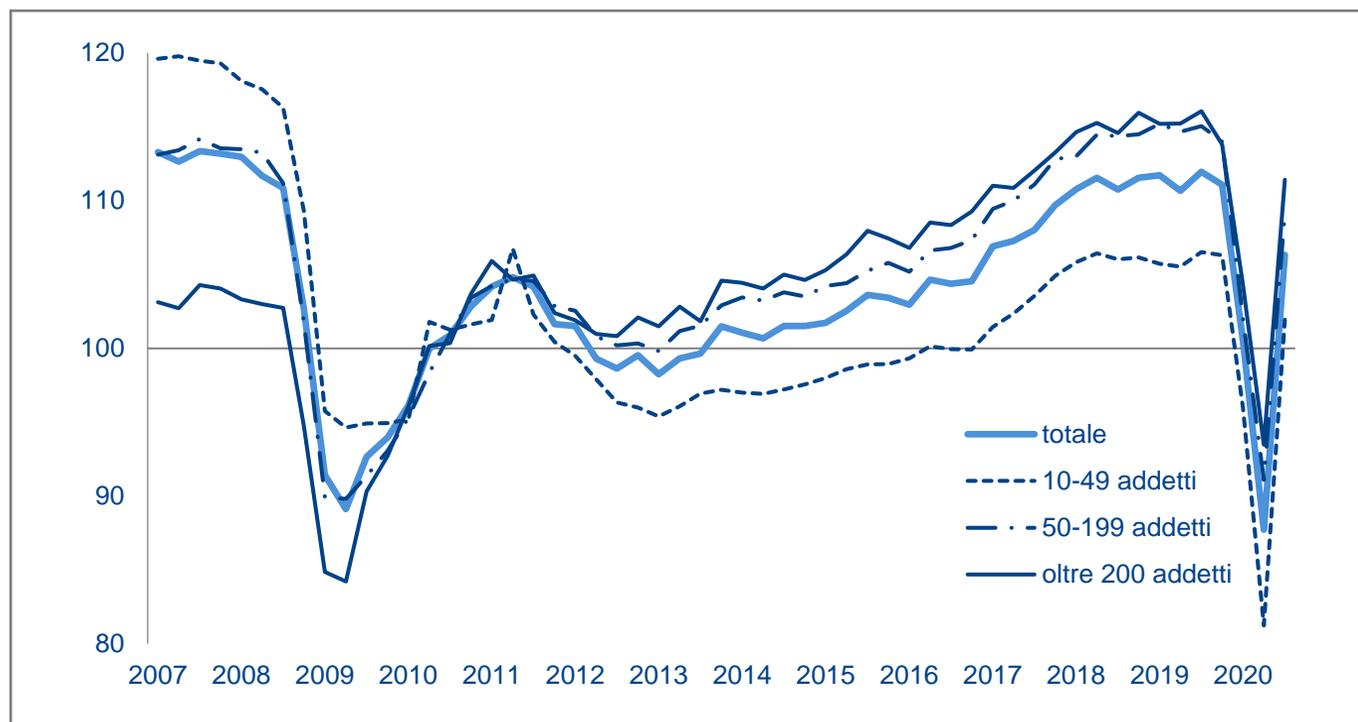


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Unioncamere Lombardia

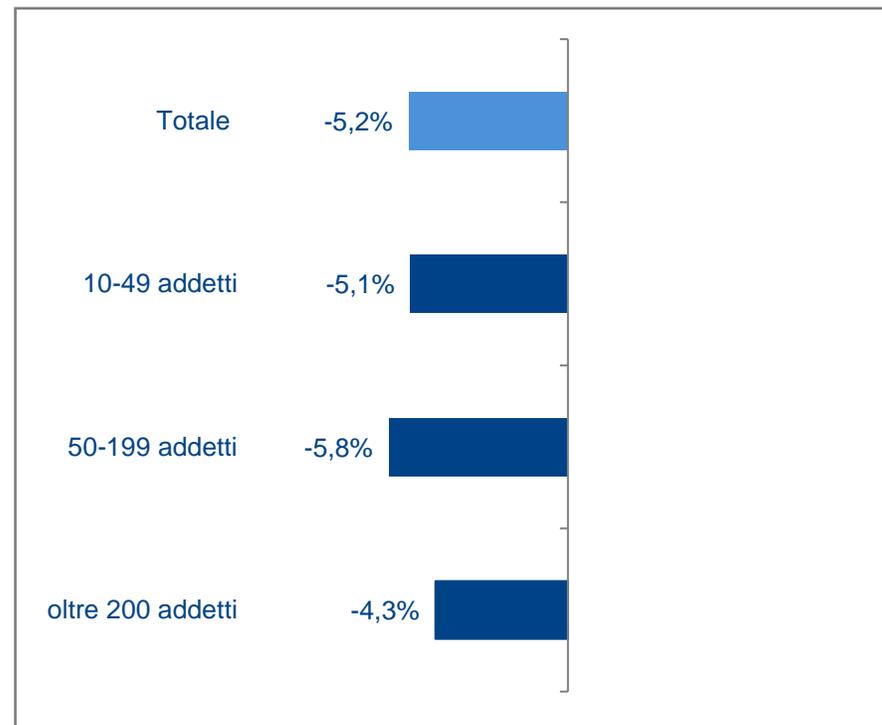
PRODUZIONE MANIFATTURIERA / 3° Trimestre 2020 - new

Nonostante il forte rimbalzo del terzo trimestre, nel manifatturiero lombardo tutte le classi dimensionali di impresa non hanno recuperato i livelli pre Covid.

Produzione manifatturiera lombarda per classi dimensionali di impresa
(indice trimestrale destagionalizzato, 2010=100)



Produzione manifatturiera lombarda per classi dimensionali di impresa
(variazione % 3° trimestre su 3° trimestre 2019)

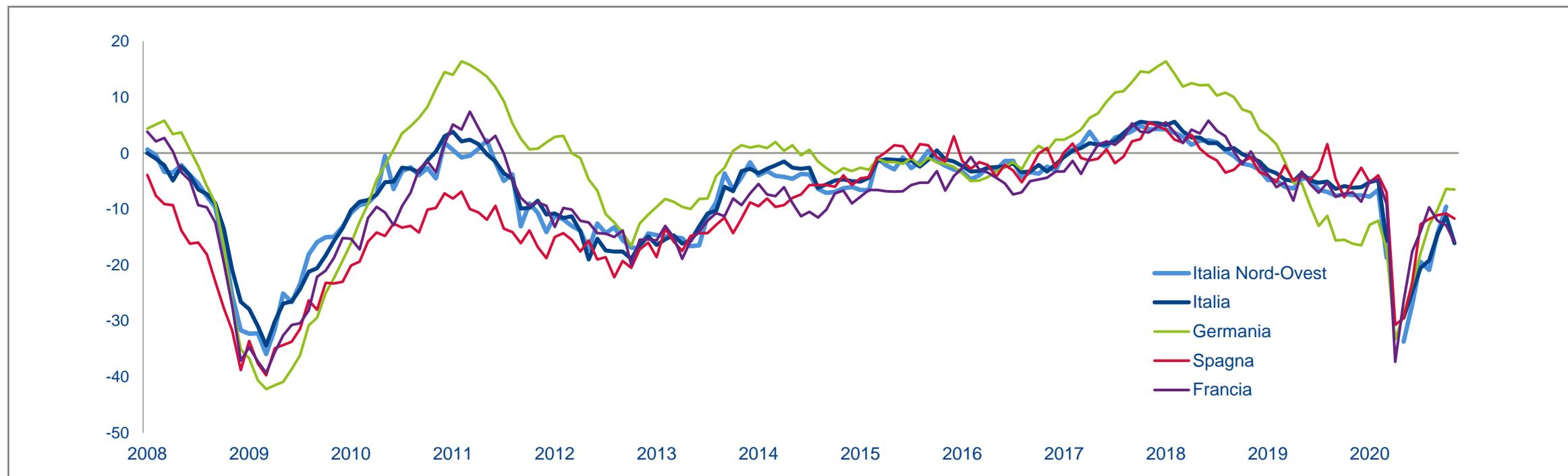


5. Clima di fiducia

CLIMA DI FIDUCIA DEL MANIFATTURIERO / novembre 2020 - new

Il clima di fiducia del manifatturiero scende a novembre 2020 in tutti i maggiori Paesi europei, con intensità maggiore in Italia e nel Nord-Ovest dove l'indice torna sui minimi da agosto.

Clima di fiducia del manifatturiero
(indice mensile destagionalizzato)



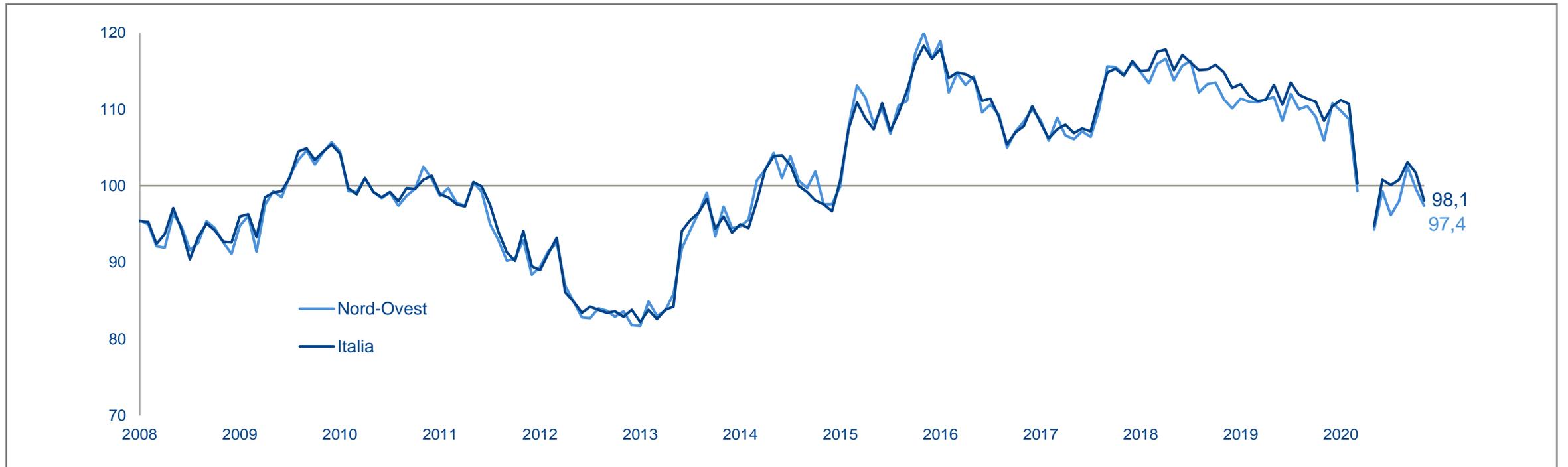
Nota: nel mese di aprile 2020 l'Istat non ha diffuso il dato dell'Italia e del Nord-Ovest a causa dell'emergenza sanitaria in corso.

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Commissione Europea, Istat

CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI / novembre 2020 - new

Il clima di fiducia dei consumatori cala a novembre 2020 per il secondo mese consecutivo sia in Italia sia soprattutto nel Nord-Ovest.

Clima di fiducia dei consumatori
(indice mensile destagionalizzato, 2010=100)



Nota: nel mese di aprile 2020 l'Istat non ha diffuso il dato dell'Italia e del Nord-Ovest a causa dell'emergenza sanitaria in corso.

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

6. Export

EXPORT / 3° Trimestre 2020 - new

Dopo la pesante caduta registrata tra aprile e giugno 2020, nel terzo trimestre la flessione delle esportazioni su base annua si riduce in tutte le regioni benchmark nazionali: il calo è più ampio in Lombardia (-7,9%) e Piemonte (-7,8%) e più contenuto in Emilia-Romagna (-2,9%) e Veneto (-2,5%).

Lombardia e Italia

(var. % sul periodo corrispondente dell'anno precedente)



Piemonte

(var. % sul periodo corrispondente dell'anno precedente)



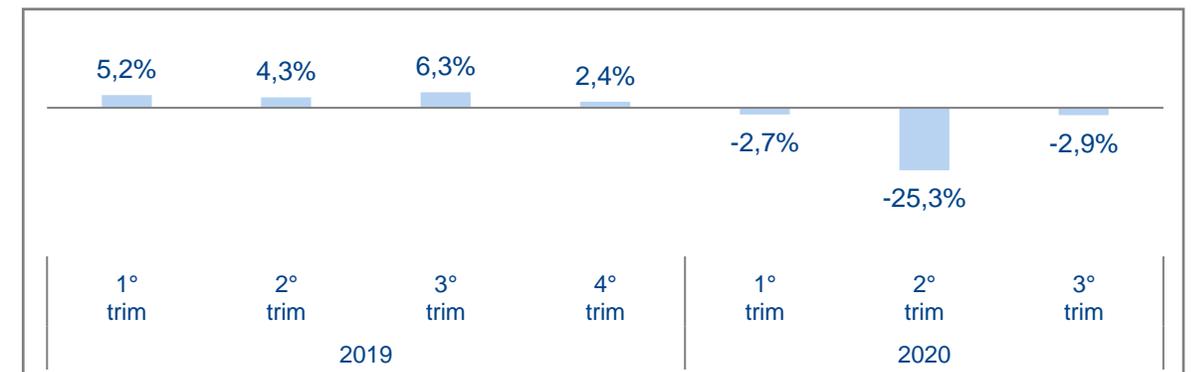
Veneto

(var. % sul periodo corrispondente dell'anno precedente)



Emilia-Romagna

(var. % sul periodo corrispondente dell'anno precedente)



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

EXPORT / 3° Trimestre 2020 - new

Anche nelle regioni benchmark europee, nel terzo trimestre si attenua il calo tendenziale delle esportazioni: -7,7% Cataluña, -8,2% Baden-Württemberg, -8,7% Bayern, -11,4% Auvergne-Rhône Alpes.

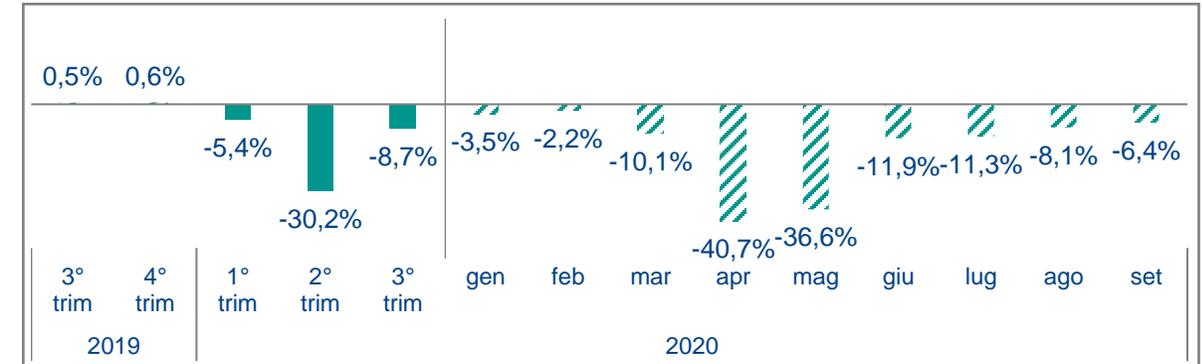
Baden-Württemberg

(var. % sul periodo corrispondente dell'anno precedente)



Bayern

(var. % sul periodo corrispondente dell'anno precedente)



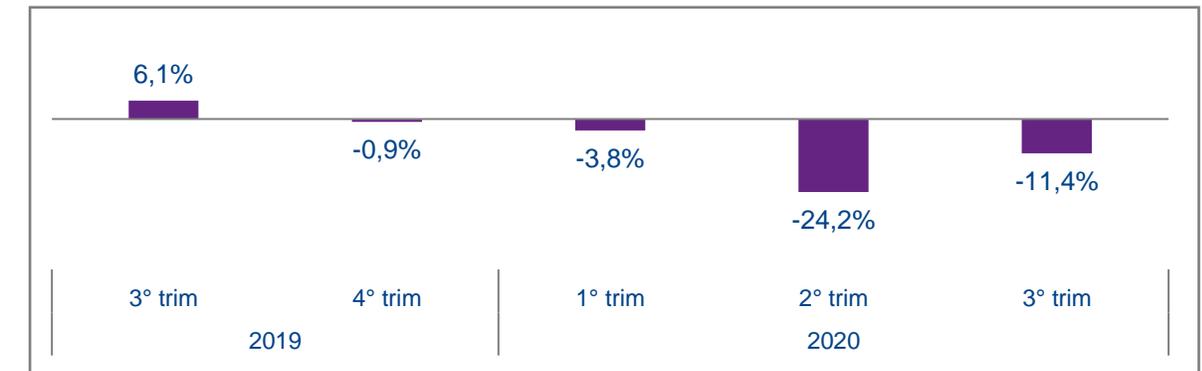
Cataluña

(var. % sul periodo corrispondente dell'anno precedente)



Auvergne-Rhône Alpes*

(var. % sul periodo corrispondente dell'anno precedente)



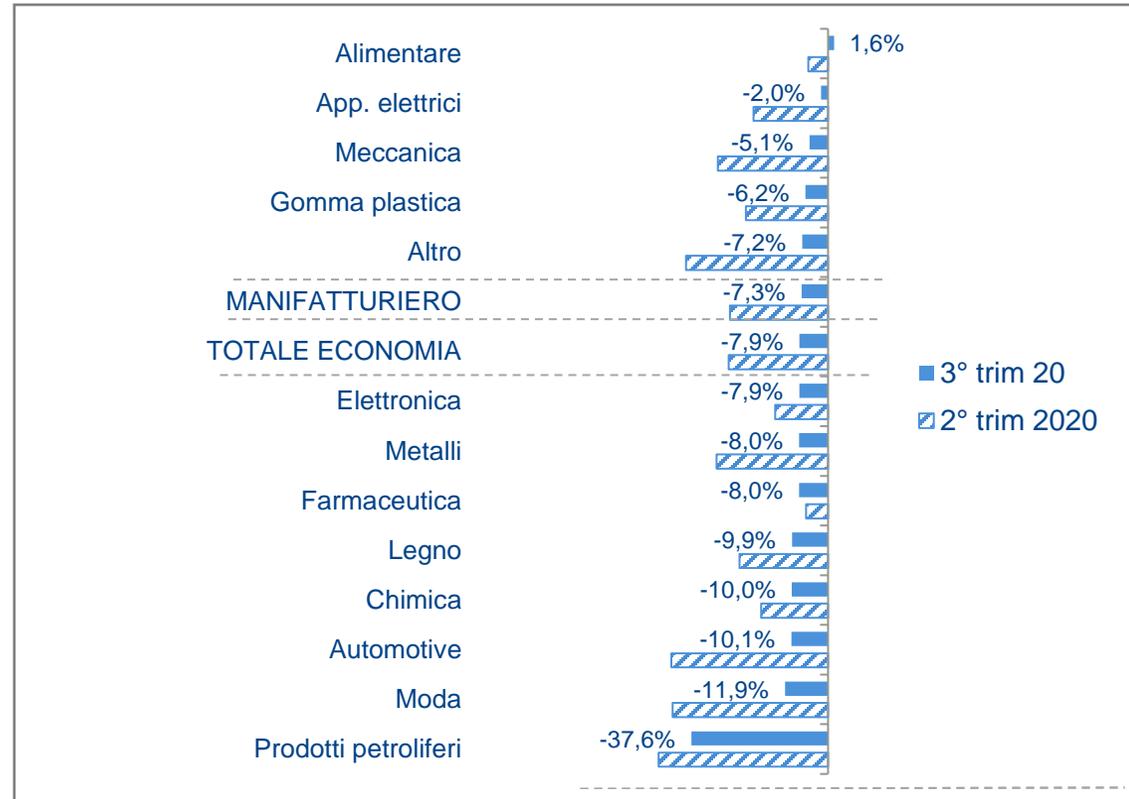
* Per l'Auvergne-Rhône Alpes non sono disponibili i dati mensili

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat, Destatis, Idescat, Direction générale des douanes et droits indirects

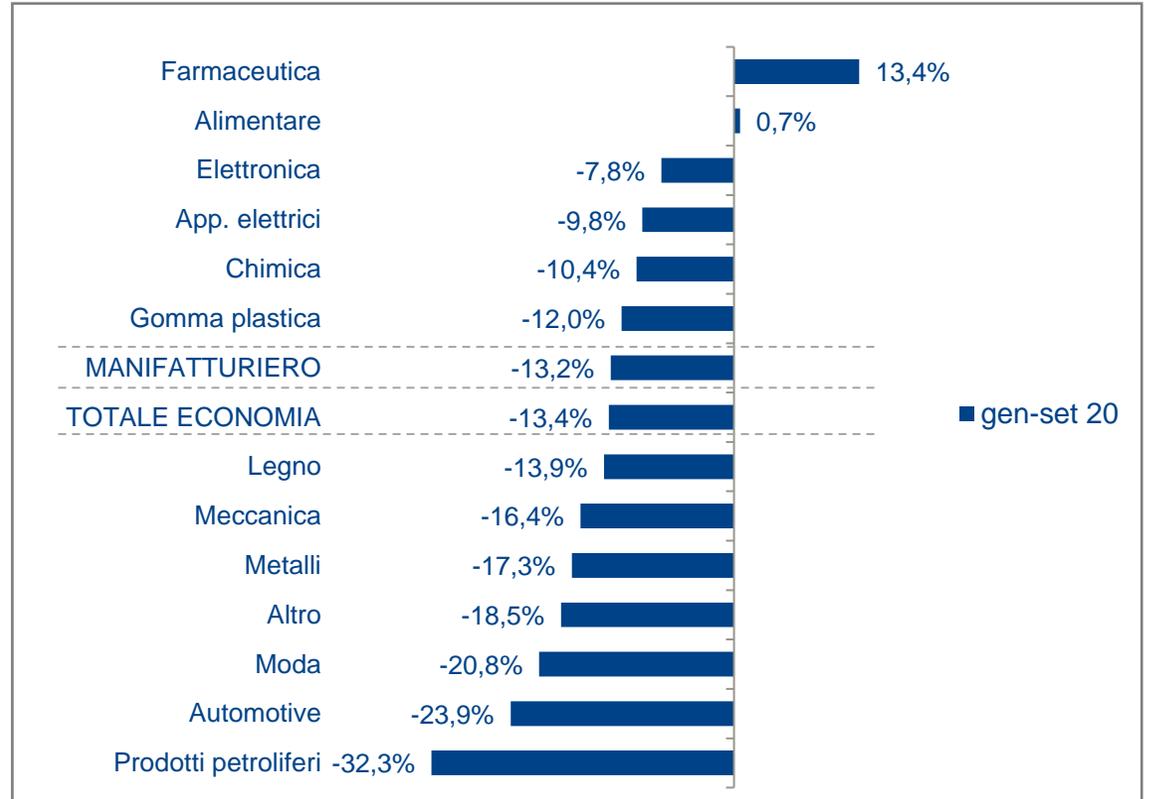
EXPORT LOMBARDO: FOCUS MANIFATTURIERO / 3° Trimestre 2020 - new

Nel complesso dei primi nove mesi del 2020, le esportazioni lombarde diminuiscono del -13,4%: automotive (-23,9%) e moda (-20,8%) i settori con i cali più intensi; pesa anche il contributo negativo di meccanica (-16,4%) e metalli (-17,3%). La performance sui mercati esteri è invece positiva per la farmaceutica (+13,4%) e anche l'alimentare tiene (+0,7%).

Export 3° trimestre 2020 per settori manifatturieri
(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Export gennaio-settembre 2020 per settori manifatturieri
(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)

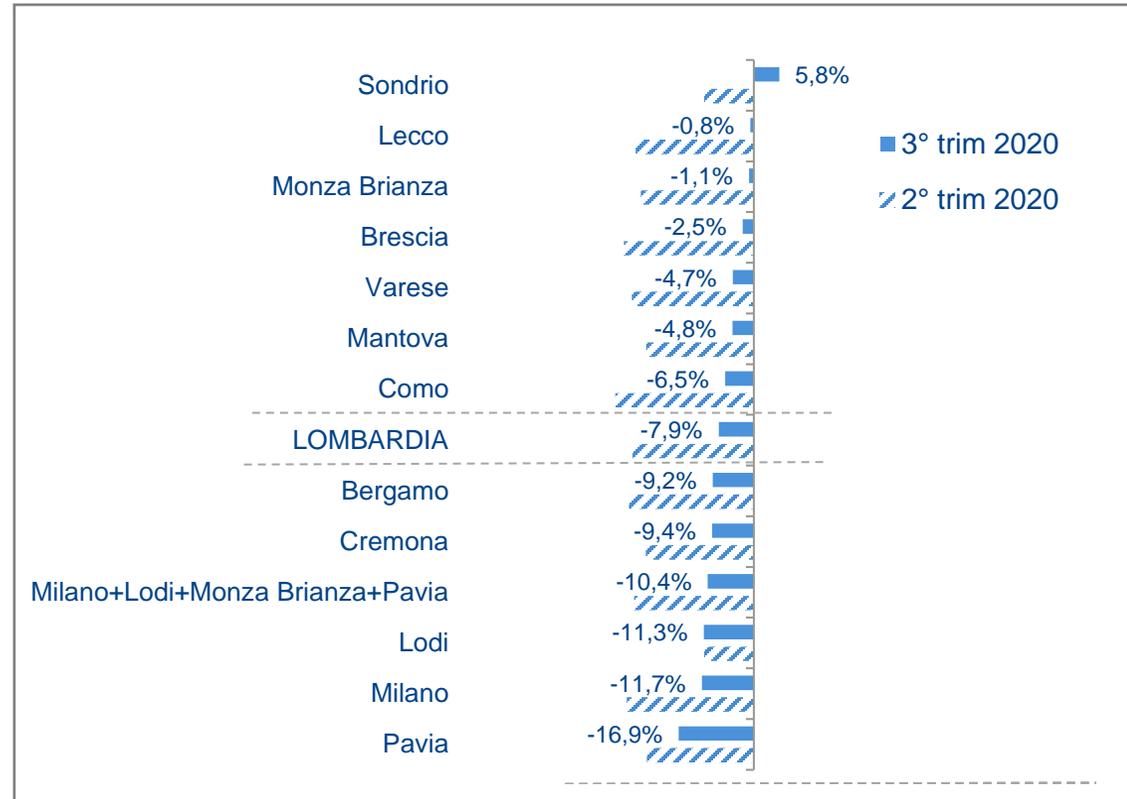


Peso dei settori sul totale export manifatturiero (gen-set 2020): alimentare 6,1%, moda 10,4%, legno 1,7%, prodotti petroliferi 0,3%, chimica 11,5%, farmaceutica 7,8%, gomma/plastica 6,2%, metalli 15,1%, elettronica 5,5%, app. elettrici 6,4%, meccanica 19,0%, automotive 5,9%, altro 4,1%.

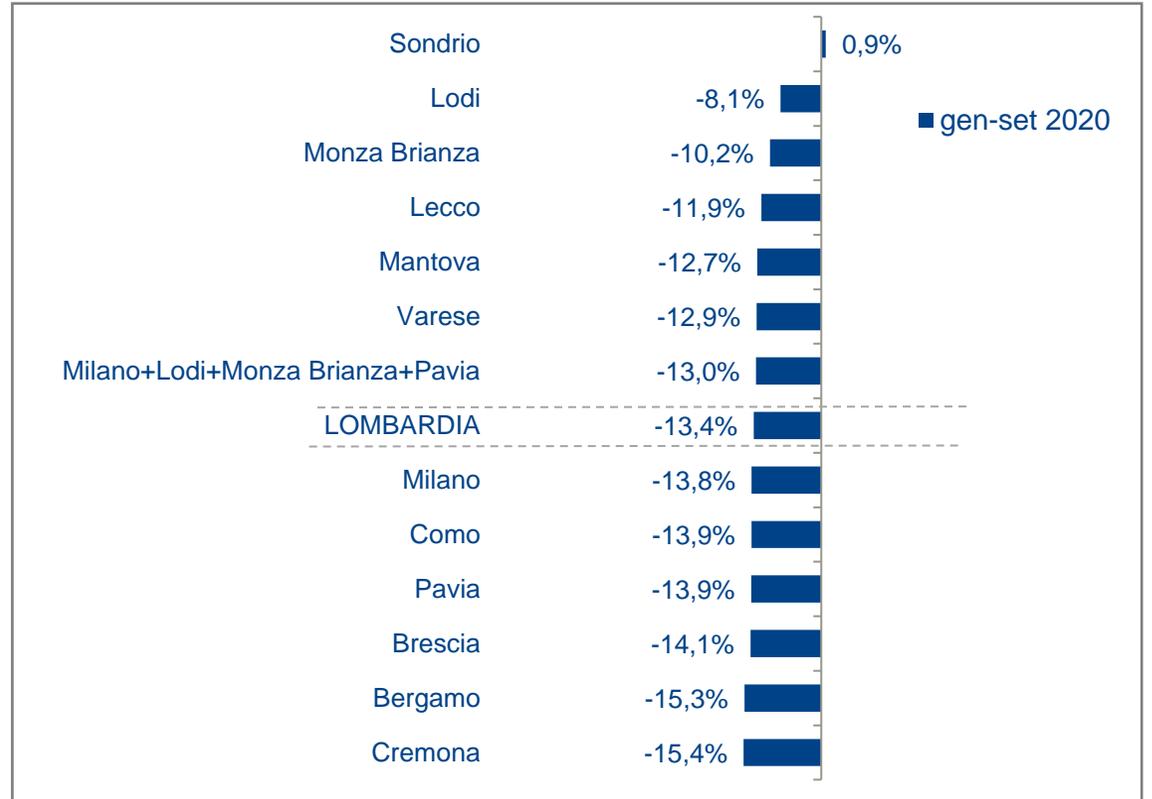
EXPORT LOMBARDO: FOCUS PROVINCE / 3° Trimestre 2020 - new

A livello di territori, tra gennaio e settembre 2020 tutte le province lombarde (ad eccezione di Sondrio) mostrano una diminuzione delle esportazioni ingente: rispetto al -13,4% medio regionale, il calo è più contenuto per Monza e Brianza (-10,2%) e soprattutto Lodi (-8,1%), più ampio per Pavia (-13,9%) e Milano (-13,8%).

Export 3° trimestre 2020 per province
(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Export gennaio-settembre 2020 per province
(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



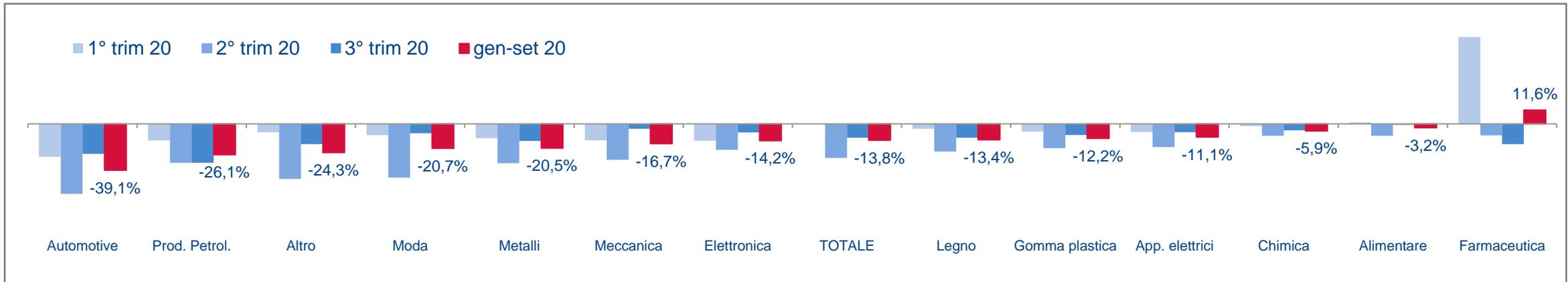
Peso delle province sul totale export (gen-set 2020): Varese 7,7%, Como 4,4%, Sondrio 0,7%, Milano 35,2%, Bergamo 12,6%, Brescia 13,0%, Pavia 3,1%, Cremona 3,6%, Mantova 5,3%, Lecco 3,6%, Lodi 2,0%, Monza e Brianza 7,8%.

EXPORT LOMBARDO: FOCUS SETTORI E PROVINCE / 3° Trimestre 2020 - new

Nei primi nove mesi del 2020 sulla performance negativa di Milano incidono per contributo soprattutto le flessioni di moda (-20,7%) e meccanica (-16,7%), mentre la farmaceutica segna un +11,6%. Anche a Monza e Brianza pesa fortemente il crollo della meccanica (-22,5%) e la farmaceutica è in crescita (+20,7%).

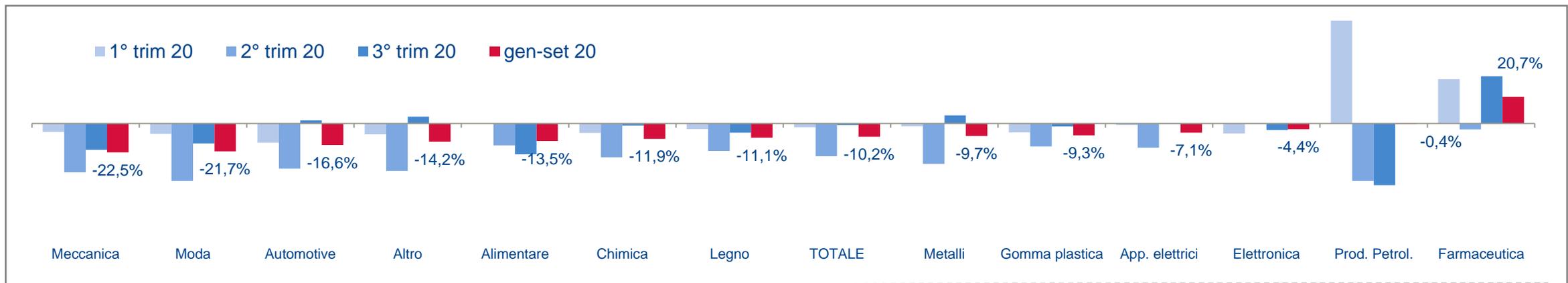
Milano

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Monza Brianza

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Peso dei paesi sul totale export manifatturiero (gen-set 2020): Milano (alimentare 4,1%, moda 16,1%, legno 1,4%, prodotti petroliferi 0,4%, chimica 13,5%, farmaceutica 16,3%, gomma/plastica 4,4%, metalli 6,7%, elettronica 6,0%, app. elettrici 7,4%, meccanica 16,7%, automotive 2,9%, altro 4,2%); Monza Brianza (alimentare 1,5%, moda 4,4%, legno 2,2%, prodotti petroliferi 0,0%, chimica 13,9%, farmaceutica 9,0%, gomma/plastica 7,6%, metalli 19,0%, elettronica 10,9%, app. elettrici 4,6%, meccanica 14,8%, automotive 2,5%, altro 9,4%).

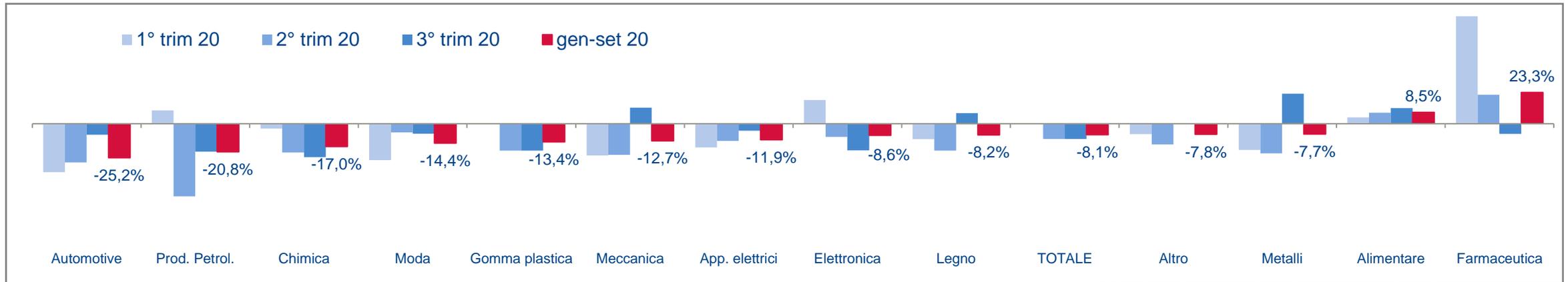
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

EXPORT LOMBARDO: FOCUS SETTORI E PROVINCE / 3° Trimestre 2020 - new

A Lodi il contributo negativo maggiore alla flessione delle vendite all'estero viene dall'elettronica (-8,6% nei primi nove mesi del 2020) e dalla chimica (-17%); dinamica positiva invece per alimentare (+8,5%) e farmaceutica (+23,3%). A Pavia la riduzione delle esportazioni è legata soprattutto al calo di meccanica (-23,3%) e moda (-24,4%), ma anche qui le filiere alimentare e farmaceutica performano bene (+15,6% e +12,3% rispettivamente).

Lodi

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Pavia

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Peso dei paesi sul totale export manifatturiero (gen-set 2020): Lodi (alimentare 16,5%, moda 2,0%, legno 0,2%, prodotti petroliferi 0,6%, chimica 15,5%, farmaceutica 3,0%, gomma/plastica 5,4%, metalli 2,8%, elettronica 34,5%, app. elettrici 9,4%, meccanica 8,3%, automotive 1,3%, altro 0,5%); Pavia (alimentare 11,4%, moda 11,7%, legno 1,4%, prodotti petroliferi 2,7%, chimica 13,1%, farmaceutica 18,9%, gomma/plastica 5,9%, metalli 8,8%, elettronica 1,3%, app. elettrici 3,1%, meccanica 18,9%, automotive 1,5%, altro 1,4%)

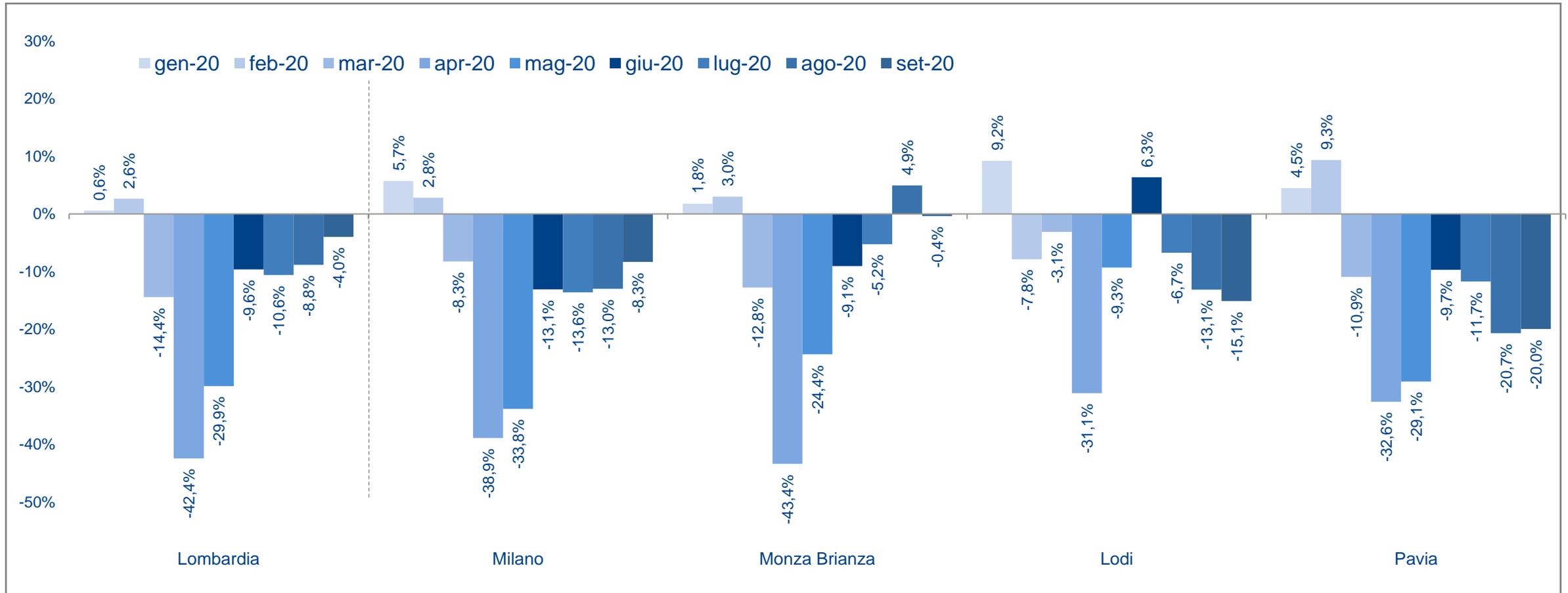
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

EXPORT LOMBARDO: FOCUS PROVINCE / settembre 2020 - new

L'andamento dei dati mensili conferma tra luglio e settembre la ripresa delle esportazioni in Lombardia e, tra i territori, la dinamica è particolarmente positiva per Monza e Brianza. In questi mesi estivi Pavia ha invece sofferto maggiormente, e anche Lodi su cui incidono dinamiche di singole realtà lì localizzate.

Export totale mensile per province lombarde

(var. % sul mese corrispondente dell'anno precedente)



* Dati provvisori

Peso delle province sul totale export (settembre 2020): Varese 7,9%, Como 4,4%, Sondrio 0,6%, Milano 33,5%, Bergamo 13,2%, Brescia 13,5%, Pavia 2,7%, Cremona 3,7%, Mantova 5,6%, Lecco 3,7%, Lodi 3,0%, Monza e Brianza 8,2%

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

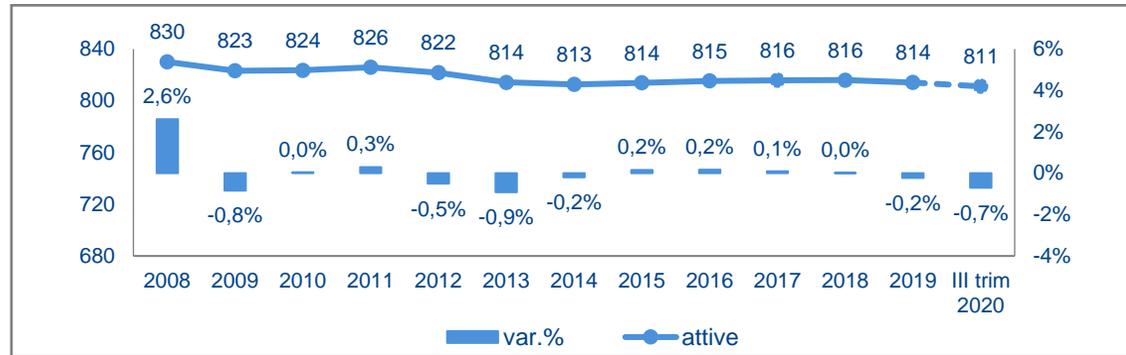
7. Imprese attive

IMPRESE ATTIVE / 3° trimestre 2020

Nel terzo trimestre 2020 prosegue il calo delle imprese attive in Lombardia (-0,7% su base annua) e nelle regioni italiane benchmark.

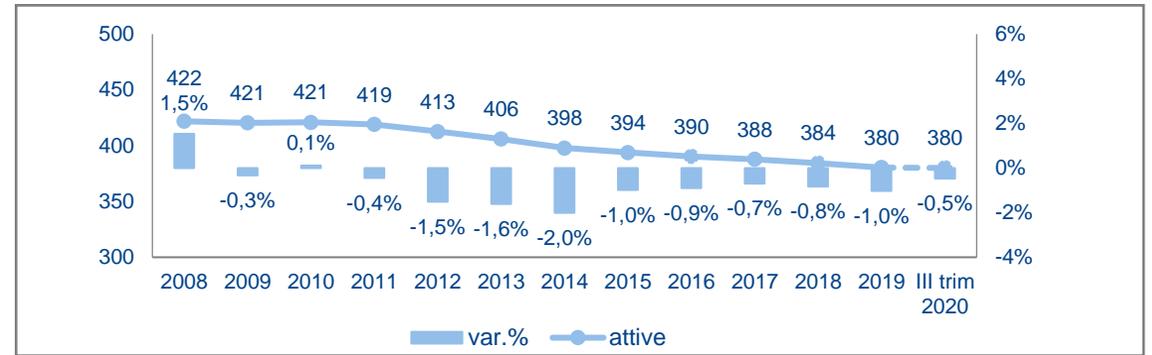
Lombardia

(numero imprese attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



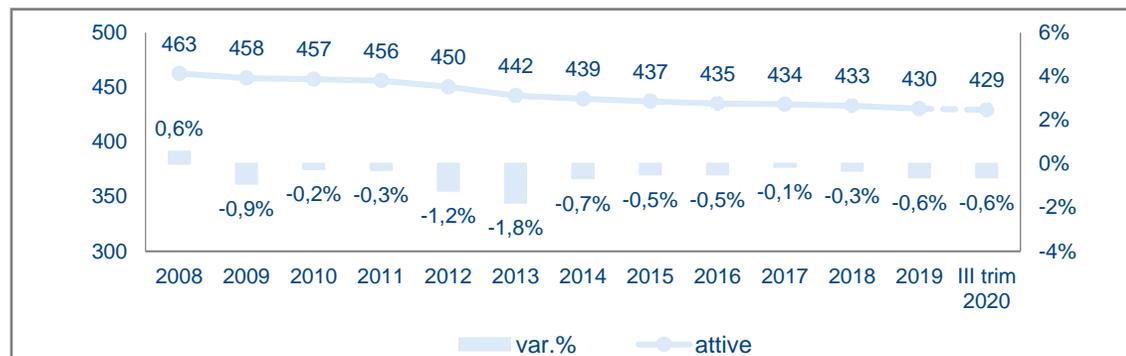
Piemonte

(numero imprese attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



Veneto

(numero imprese attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



Emilia-Romagna

(numero imprese attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



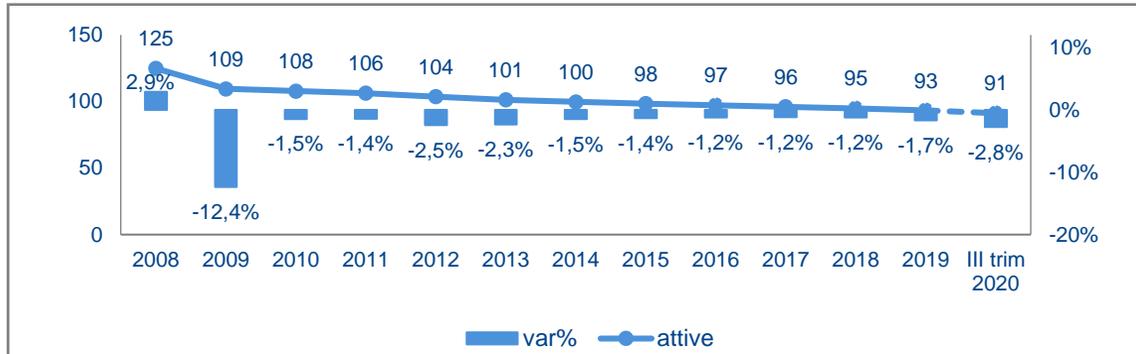
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Infocamere

IMPRESE MANIFATTURIERE ATTIVE / 3° trimestre 2020

Anche nel manifatturiero il calo del numero di imprese attive è consistente (-2,8% nel terzo trimestre 2020 su base annua in Lombardia).

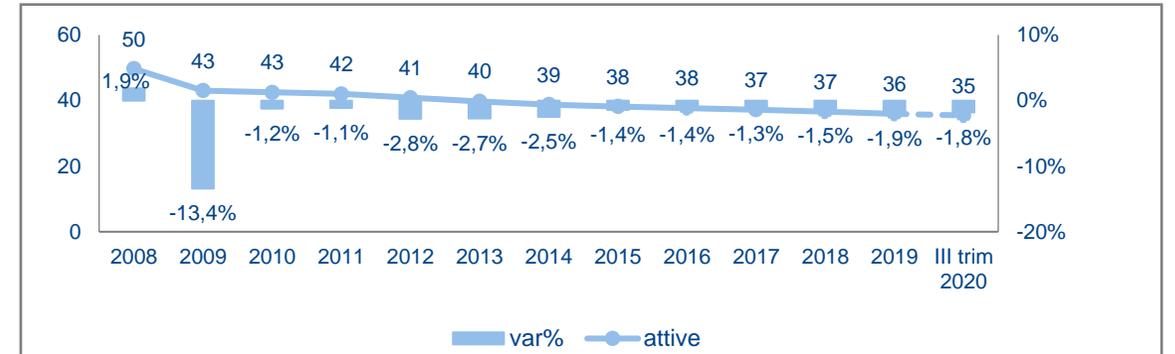
Lombardia

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



Piemonte

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



Veneto

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



Emilia-Romagna

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



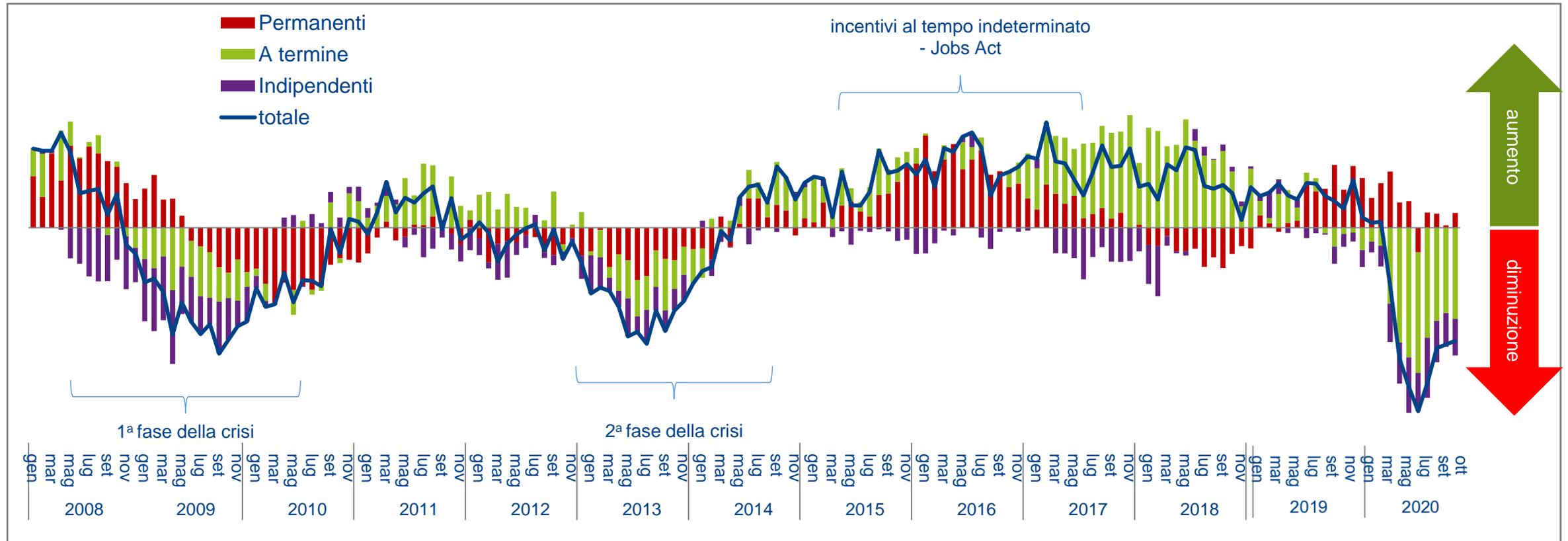
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Infocamere

8. Mercato del lavoro

OCCUPATI IN ITALIA / ottobre 2020 - new

A ottobre 2020 il numero di occupati in Italia è ancora inferiore a quello dello stesso mese del 2019 (-473 mila unità), anche se il gap si è attenuato rispetto ai mesi estivi (a giugno era arrivato a -768 mila). In particolare, a ottobre diminuiscono sensibilmente i dipendenti a termine (-381 mila) e anche gli indipendenti (-154 mila), mentre gli occupati a tempo indeterminato aumentano (+61 mila).

Italia - Variazione del numero di occupati rispetto allo stesso mese dell'anno precedente
(per carattere dell'occupazione e posizione professionale)

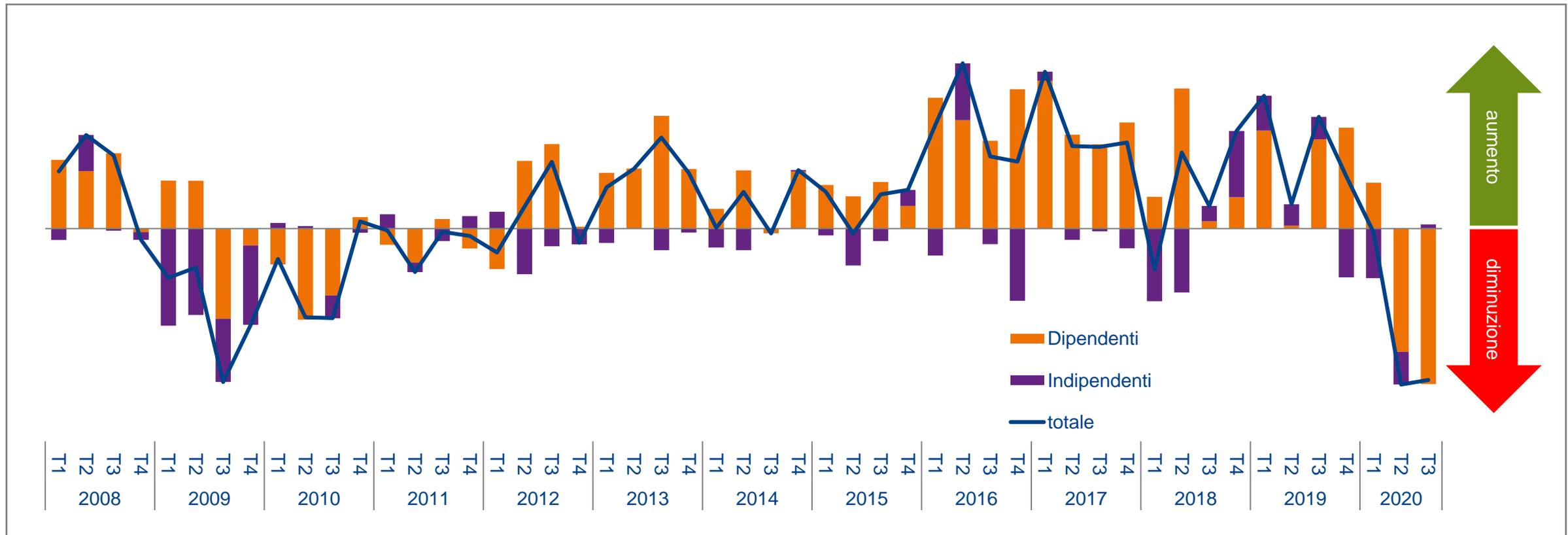


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

OCCUPATI IN LOMBARDIA / 3° trimestre 2020 - new

Nel 3° trimestre 2020 l'occupazione in Lombardia subisce un forte calo: -107 mila occupati, scendendo a 4.357 mila (dai 4.483 mila del 3° trimestre 2019), come effetto della diminuzione degli indipendenti (-110 mila) solo marginalmente compensata da un lieve aumento dei dipendenti (+3 mila).

Lombardia - Variazione del numero di occupati rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente
(per posizione professionale)



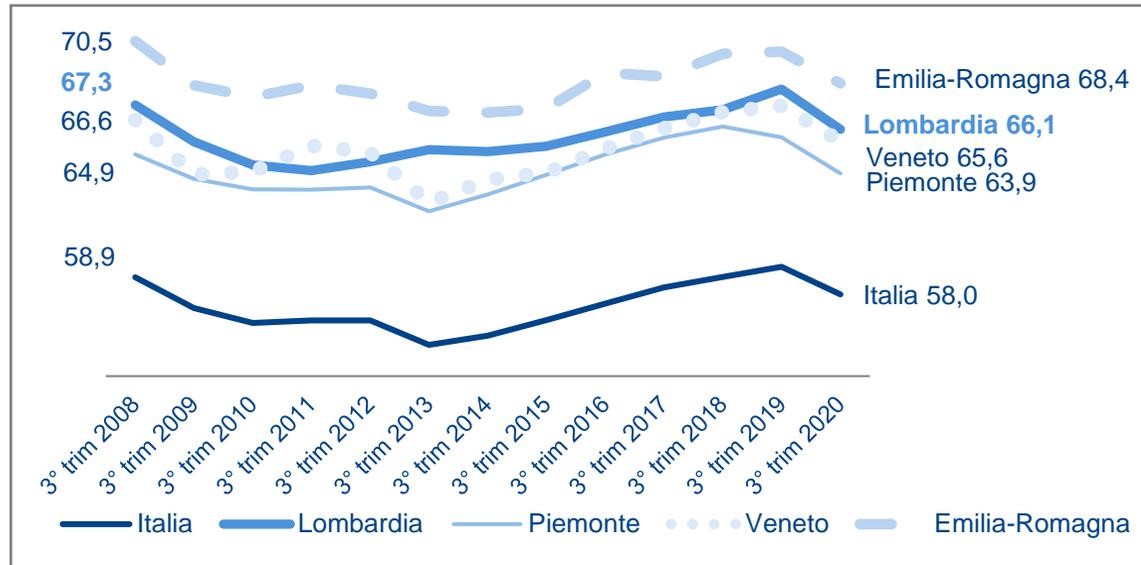
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

INDICI DI PERFORMANCE DEL MERCATO DEL LAVORO / 3° Trimestre 2020 - new

In Lombardia il tasso di occupazione ripiega al 66,1% nel 3° trimestre 2020, con un calo di -2,0 p.p. rispetto al 68,1% di un anno prima, a fronte dei -1,4 p.p. della media nazionale). Allo stesso tempo, il tasso di disoccupazione risale al 6,0%, dal 5,1% dello stesso trimestre 2019: il dato è in sensibile aumento anche in Italia (al 10,0%, dal 9,1%) e nelle regioni benchmark, soprattutto quelle del Nord Est (Veneto 6,4% dal 5,1%, Emilia-Romagna 6,7% dal 5,3%).

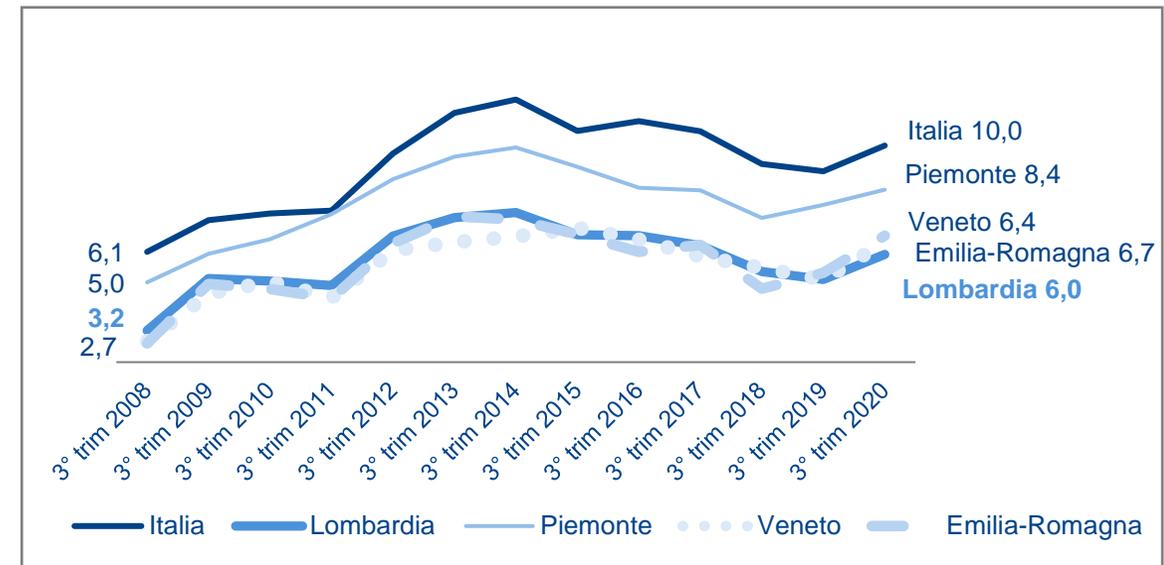
Tasso di occupazione

(per ogni anno è riportato il dato al 2° trimestre)



Tasso di disoccupazione

(per ogni anno è riportato il dato al 2° trimestre)



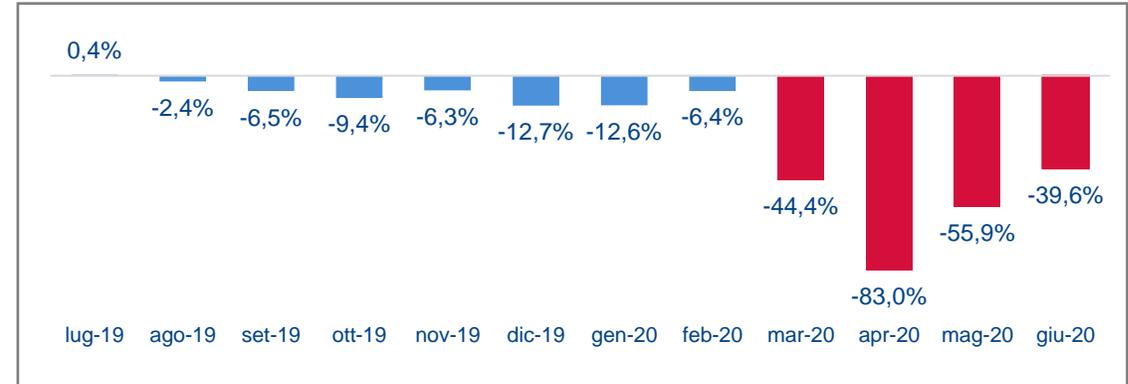
CONTRATTI DI LAVORO: ASSUNZIONI TOTALI E A TEMPO DETERMINATO / giugno 2020

A giugno 2020 si attenuano le ripercussioni dell'emergenza Covid-19 sulle assunzioni, che scendono in Lombardia a 68 mila dalle 120 mila registrate a giugno 2019, con una contrazione del -43,3%, dopo il -59,5% di maggio e il -78,7% di aprile. Il trend è sostanzialmente in linea con quello dell'Italia (-39,6% a giugno 2020). Sono le assunzioni a termine che continuano a subire gli effetti più negativi: a giugno 2020 scendono a 28 mila (dalle 52 mila di un anno prima), con un calo del -45,3% (-47,6% in Italia).

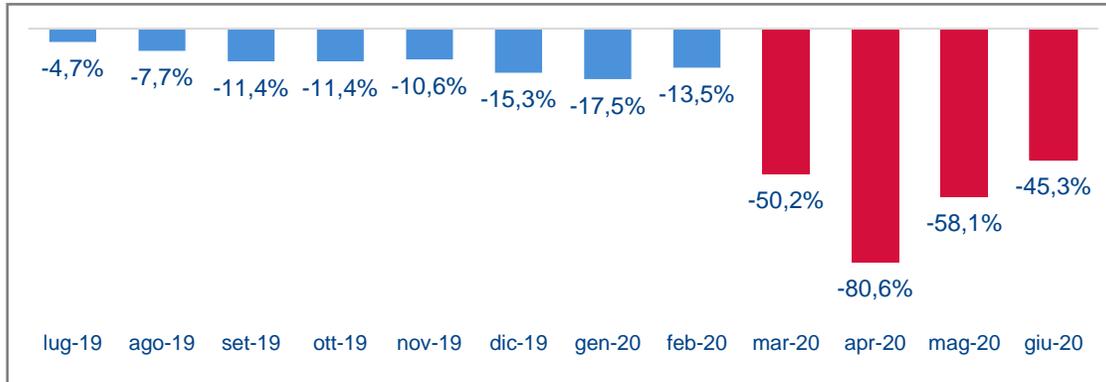
Lombardia - Var. % assunzioni totali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



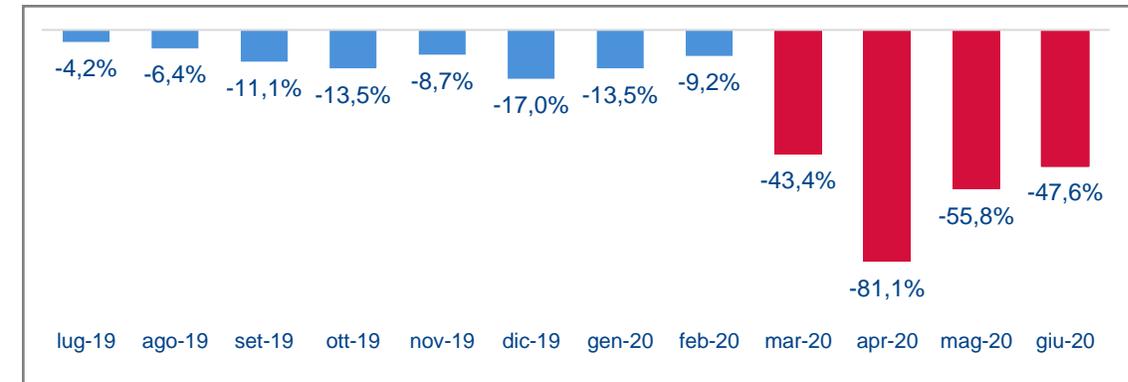
Italia - Var. % assunzioni totali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Lombardia - Var. % assunzioni a tempo determinato rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Italia - Var. % assunzioni a tempo determinato rispetto allo stesso mese dell'anno precedente

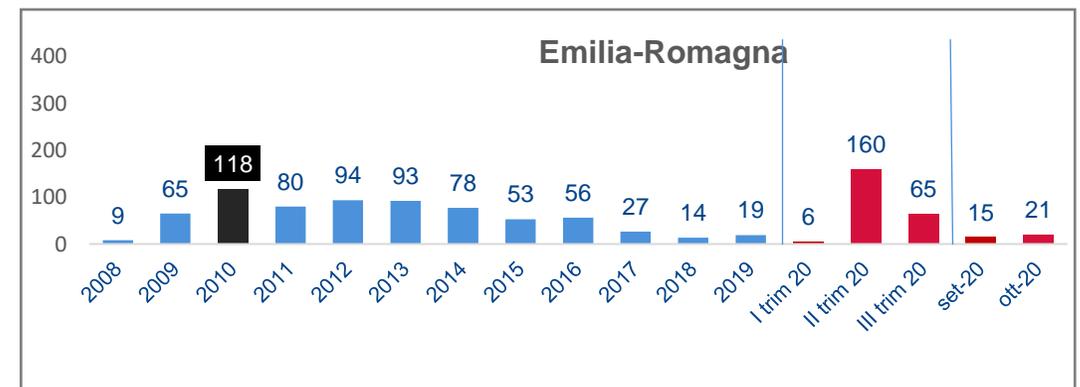
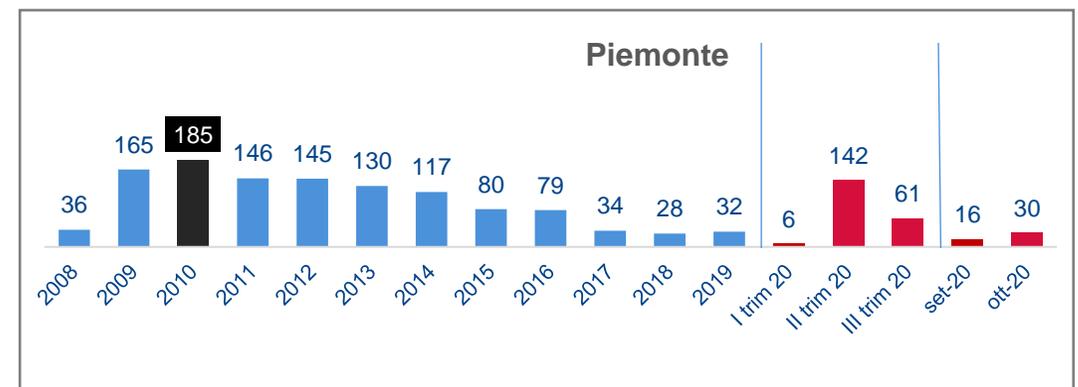
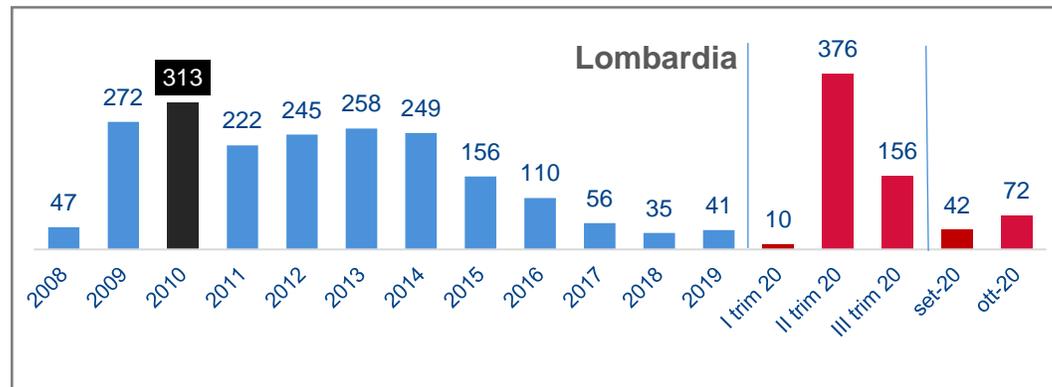


Nota: i dati sono basati sui versamenti contributivi e registrano i flussi di lavoratori in entrata e in uscita dalle imprese. Non sono confrontabili con i dati di stock rilevati dall'Istat attraverso un'indagine campionaria sul numero di occupati e disoccupati
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Inps

CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI / ottobre 2020 - new

Dopo l'esplosione ad aprile 2020 e il progressivo riassorbimento fino a settembre, a ottobre le ore di CIG autorizzate in Lombardia tornano a crescere: 72 milioni rispetto ai 42 milioni di settembre. Anche nelle regioni benchmark ottobre segna un aumento: 30 milioni di ore in Piemonte (quasi il doppio dei 16 milioni del mese precedente), 21 milioni in Emilia-Romagna (da 15 milioni) e 19 milioni in Veneto (da 14 milioni).

Cassa Integrazione Guadagni
(milioni di ore autorizzate)

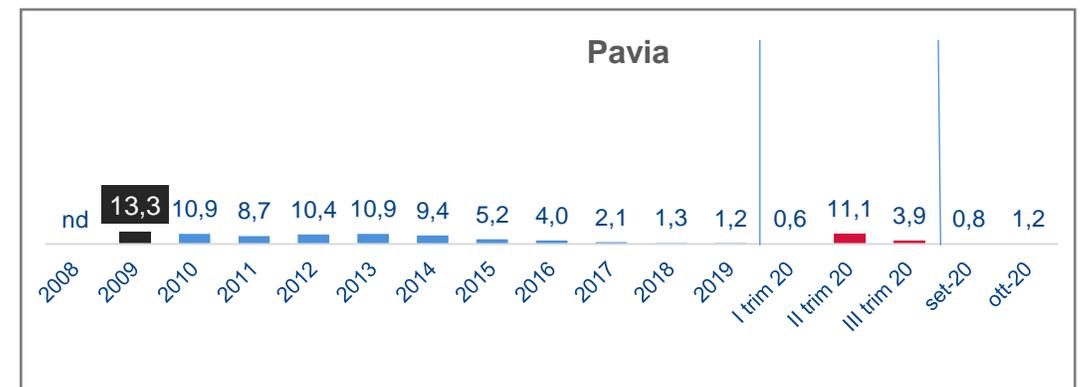
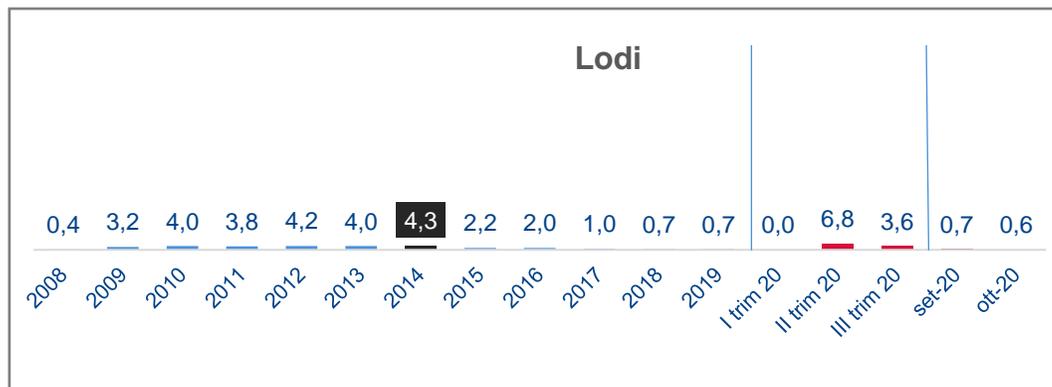
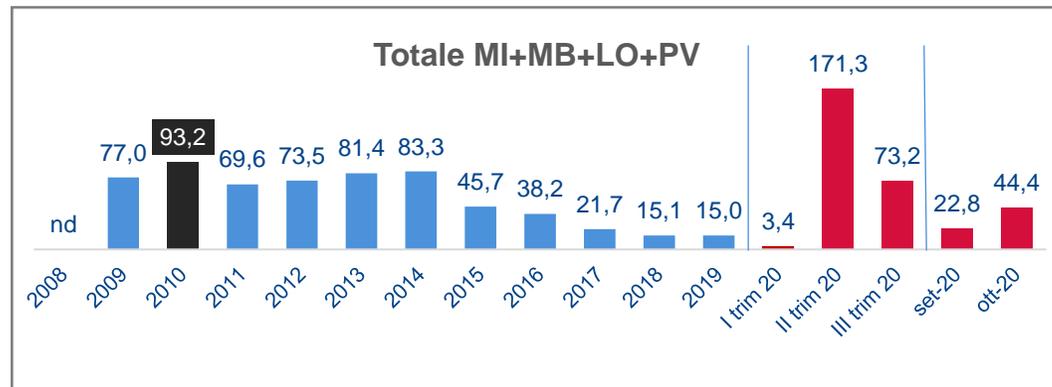


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Inps

CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI / ottobre 2020 - new

A Milano, Monza Brianza, Lodi e Pavia le ore di CIG autorizzate a ottobre 2020 raggiungono i 44,4 milioni dai 22,8 milioni di settembre. Tra i territori, l'aumento della CIG è più accentuato a Milano e Monza Brianza (con un raddoppio delle ore da 21,3 milioni di settembre a 42,6 milioni di ottobre) e minore a Pavia (+52%, da 0,8 a 1,2 milioni), mentre Lodi registra ancora un calo (da 700 mila a 600 mila ore) pur confermandosi su livelli consistenti.

Cassa Integrazione Guadagni
(milioni di ore autorizzate)



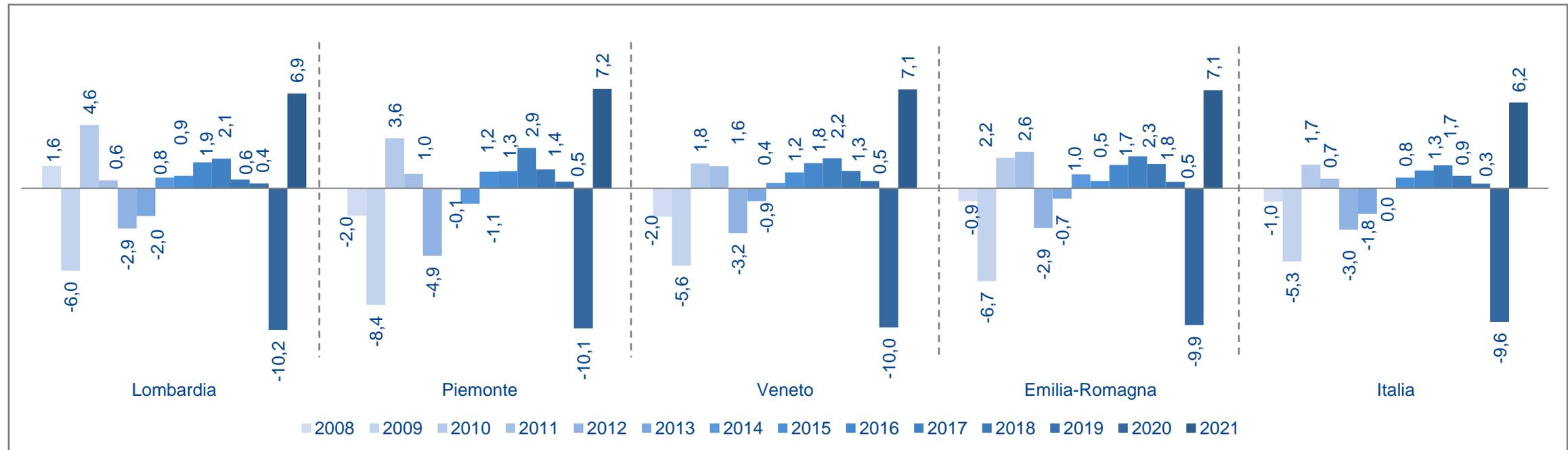
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Inps

9. PIL

PIL / 2008-2021

Secondo le più recenti stime di Prometeia (formulate a ottobre 2020) il PIL italiano fletterà del -9,6% nel 2020, con un impatto relativamente più inteso nelle regioni del Nord. In particolare, è prevista una contrazione pari a -10,2% in Lombardia, -10,1% in Piemonte, -10,0% in Veneto, -9,9% in Emilia-Romagna. Nel 2021 seguirà invece un recupero più tempestivo del Nord rispetto al +6,2% medio nazionale (+6,9% la Lombardia).

PIL (var. % annuali)

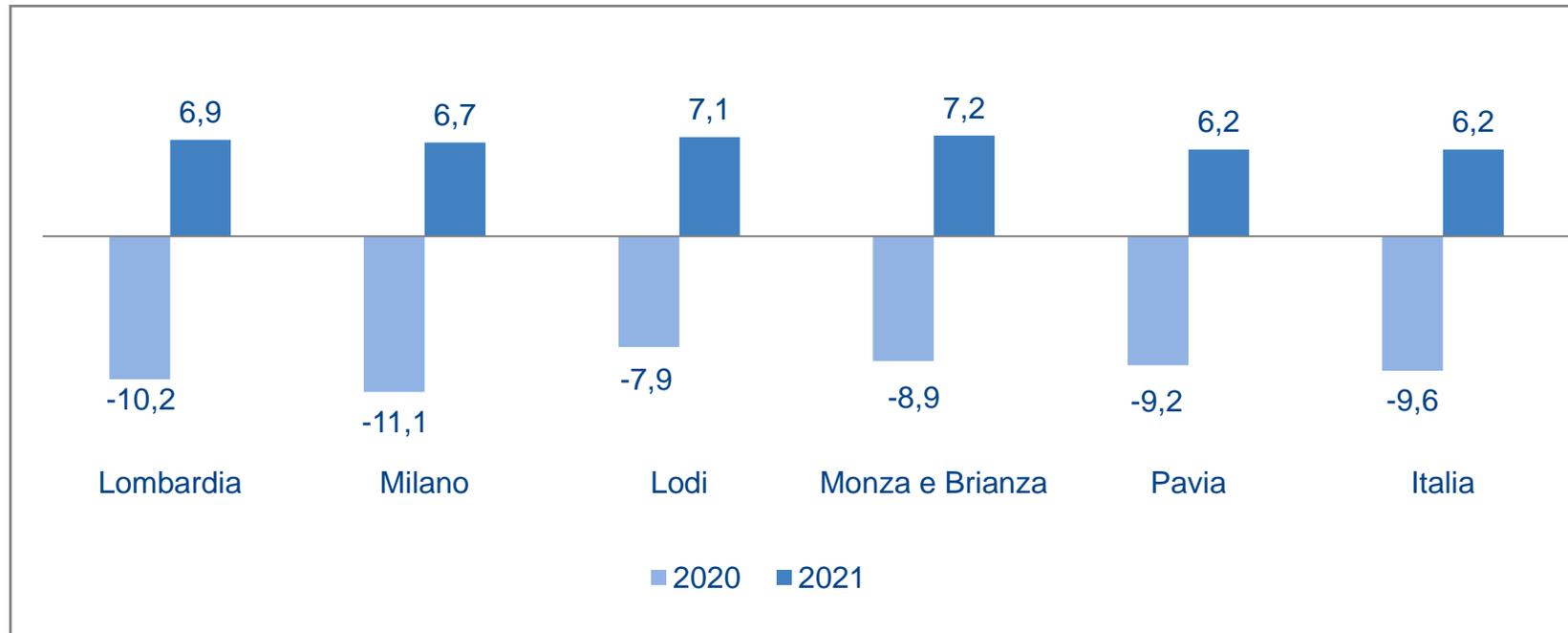


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat e Prometeia (stime aggiornate a ottobre 2020)

PIL / 2020-2021

Dopo la caduta più intensa nel 2020 e il rimbalzo più consistente nel 2021, alla fine del prossimo anno la perdita cumulata di PIL di Italia e Lombardia sarà allineata e intorno al -4,0%. La perdita è attesa più contenuta per Lodi (-1,4% il gap nel 2021 rispetto al 2019), Monza e Brianza (-2,4%) e anche per Pavia (-3,6%), avvantaggiati della ripartenza più veloce del manifatturiero, mentre Milano (-5,1%) risentirà maggiormente la più lenta risalita dei servizi.

PIL Lombardia e Italia, Valore aggiunto Milano, Lodi, Monza e Brianza, Pavia
(var. % annuali)



Distanza del PIL nel 2021 rispetto al 2019
(var. %)

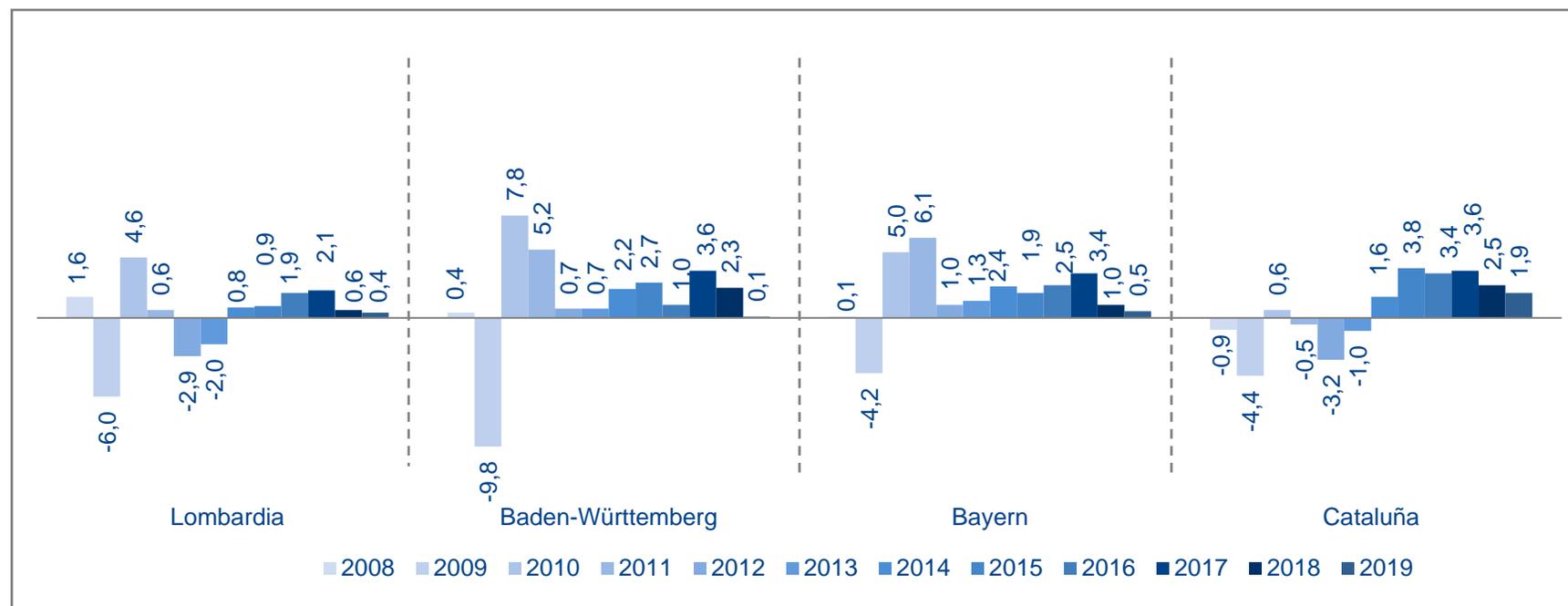


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat e Prometeia (stime aggiornate a ottobre 2020)

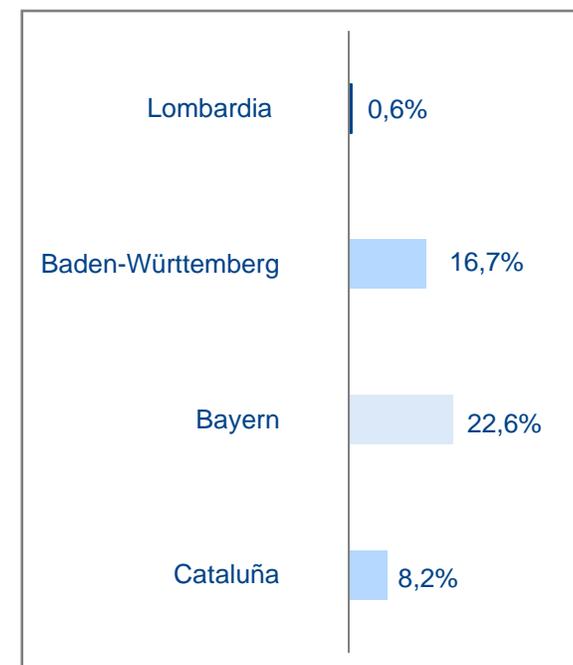
PIL / 2008-2019

Nel confronto europeo, il 2019 è stato un anno di crescita debole per Lombardia (+0,4%), Bayern (+0,5%) e Baden-Württemberg (+0,1%), mentre la Cataluña (+1,9%) si è mantenuta sui tassi elevati degli ultimi sei anni. Rispetto al pre crisi 2008, sia le regioni tedesche sia la Cataluña registrano una performance ben superiore alla Lombardia.

PIL
(var. % annuali)



Distanza del PIL dal pre crisi 2008
(var. % 2019 su 2008)



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat, Prometeia, Statistischen Ämter des Bundes und der Länder, Idescat

10. Prestiti e procedure concorsuali

PRESTITI ALLE IMPRESE / giugno 2020

A giugno 2020 l'aumento dei prestiti bancari alle imprese lombarde è sostenuto (+3,8% rispetto al 2019), riflettendo le misure per far fronte all'emergenza Covid-19. L'incremento è ampio e diffuso anche nelle altre regioni: in Piemonte i prestiti alle imprese aumentano del +8,2%, in Veneto del +3,4% e in Emilia-Romagna del +2,1%.

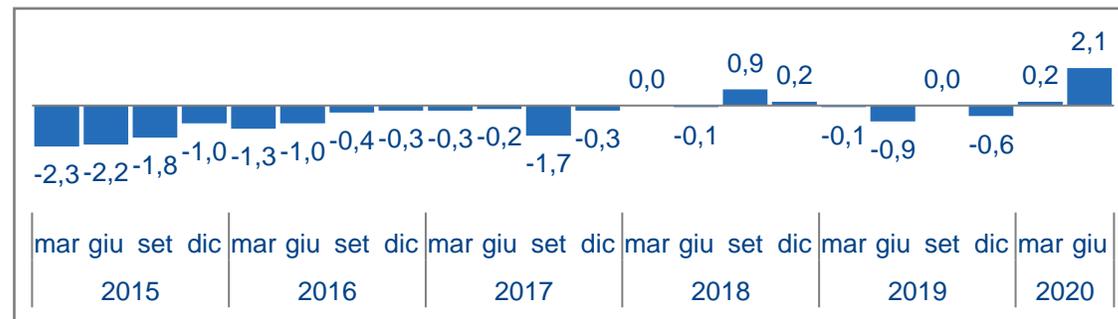
Lombardia

(var. % su stesso mese anno precedente)



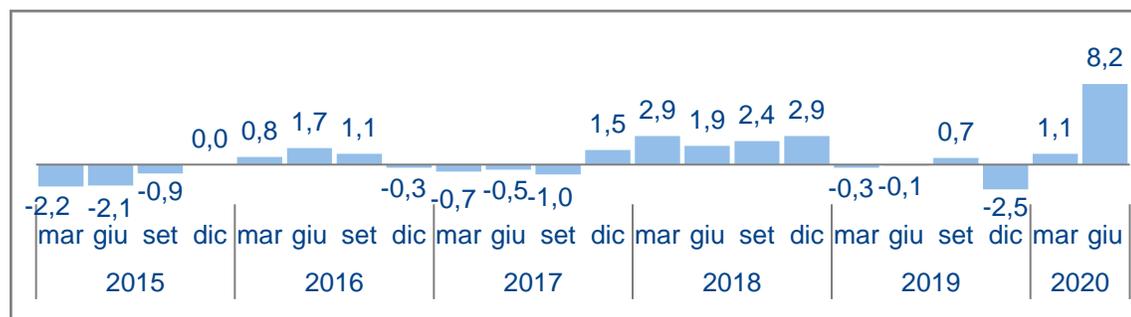
Emilia-Romagna

(var. % su stesso mese anno precedente)



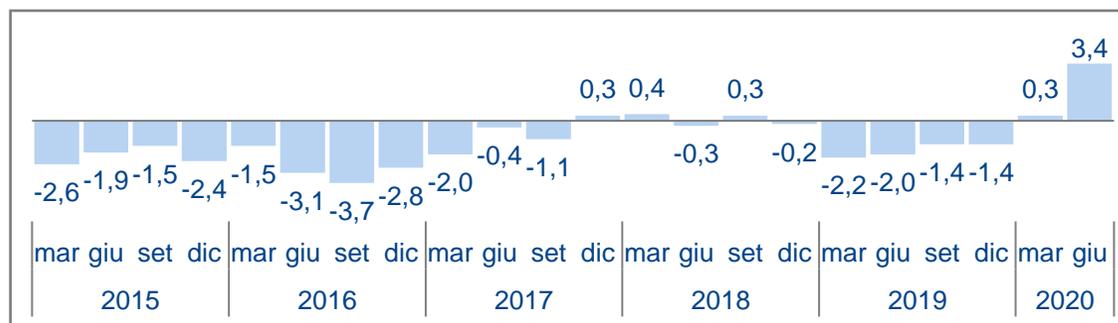
Piemonte

(var. % su stesso mese anno precedente)



Veneto

(var. % su stesso mese anno precedente)



Nota: i dati includono i pronti contro termine e le sofferenze

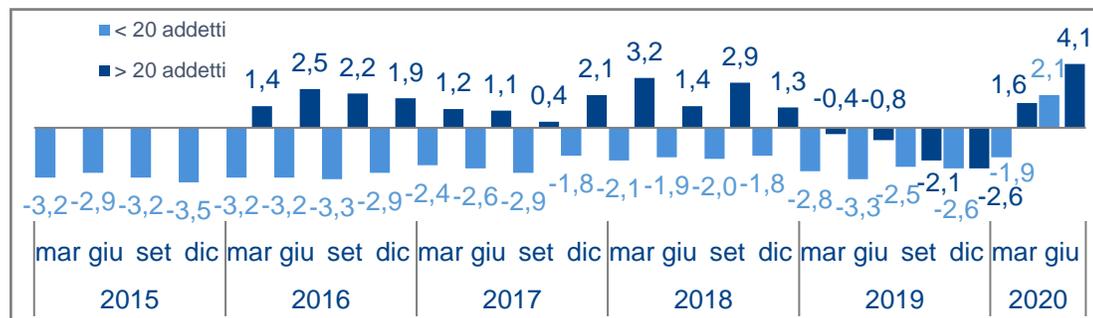
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Banca d'Italia

PRESTITI ALLE MICRO E PICCOLE IMPRESE / giugno 2020

In Lombardia i prestiti alle piccole imprese (con meno di 20 addetti) registrano un'inversione di tendenza a giugno e aumentano del +2,1% (dal -1,9% di marzo), mentre le erogazioni a favore delle imprese con più di 20 addetti crescono del +4,1%, irrobustendo il trend già positivo di marzo (+1,6%).

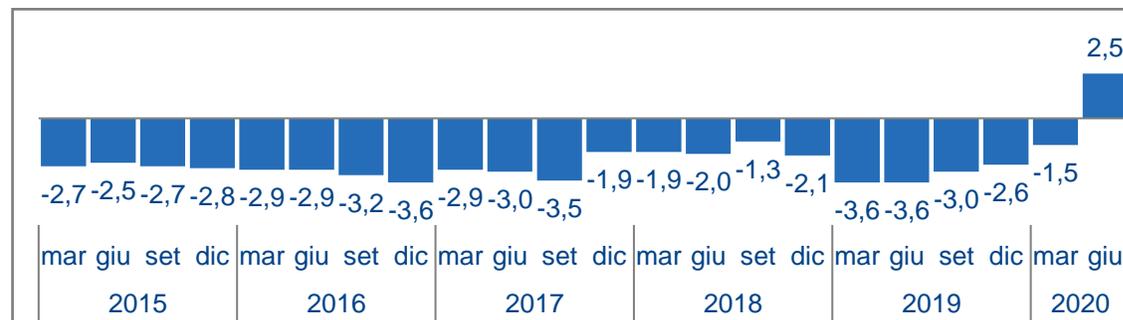
Lombardia

(var. % su stesso mese anno precedente)



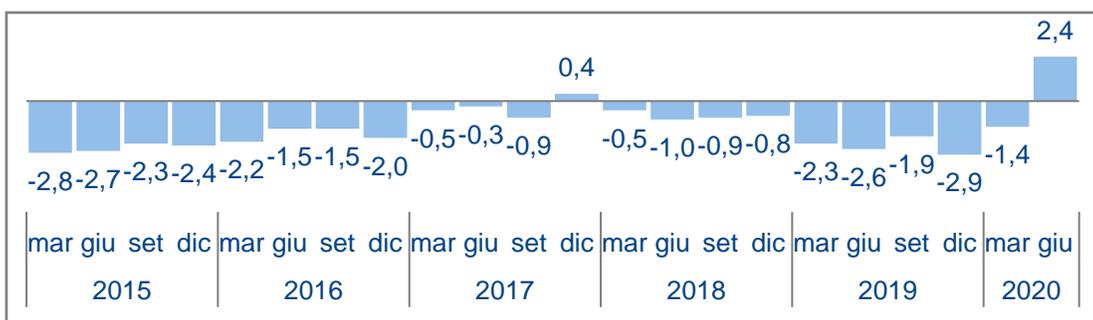
Emilia-Romagna

(var. % su stesso mese anno precedente)



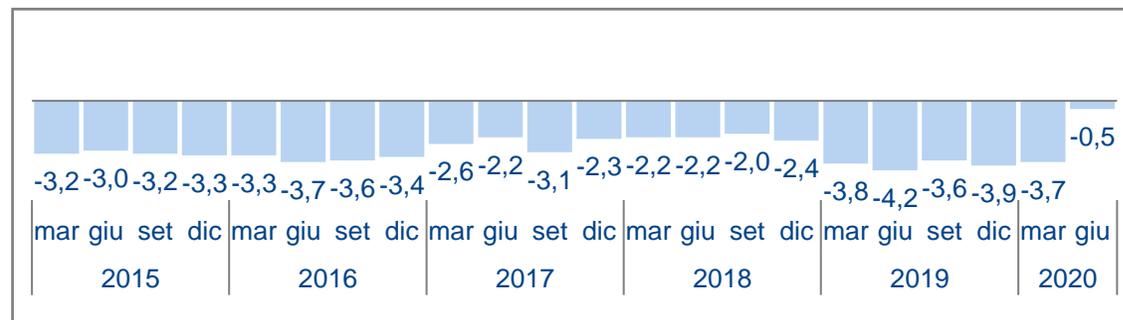
Piemonte

(var. % su stesso mese anno precedente)



Veneto

(var. % su stesso mese anno precedente)



Nota: i dati includono i pronti contro termine e le sofferenze

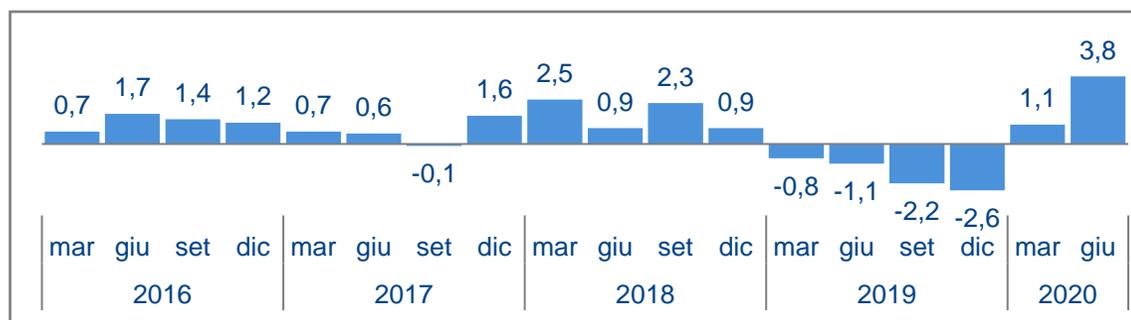
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Banca d'Italia

PRESTITI ALLE IMPRESE IN LOMBARDIA: FOCUS PER SETTORI / giugno 2020

In Lombardia l'aumento dei prestiti alle imprese a giugno interessa la manifattura (+5,3%) e i servizi (+4,8%), mentre le costruzioni sono sostanzialmente stabili (-0,2%).

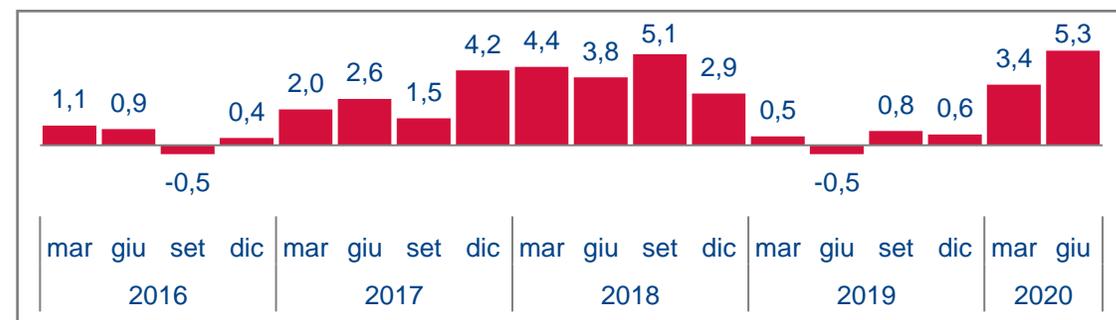
Totale settori economici

(var. % su stesso mese anno precedente)



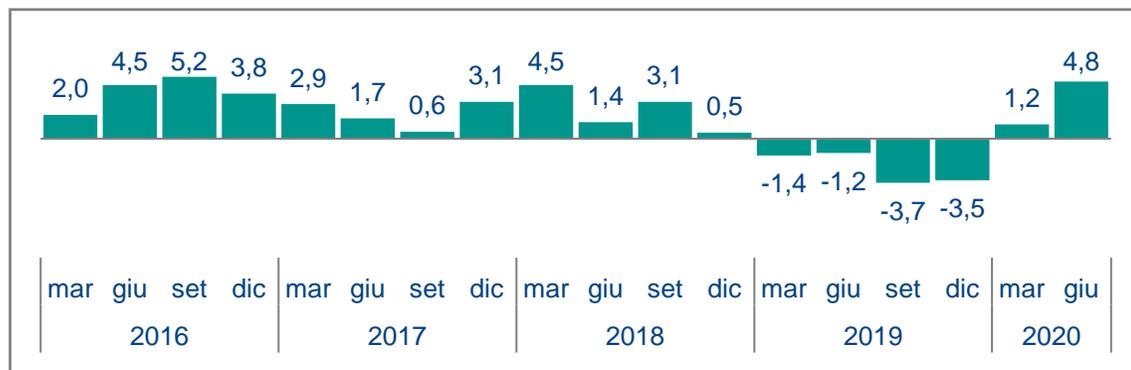
Manifattura

(var. % su stesso mese anno precedente)



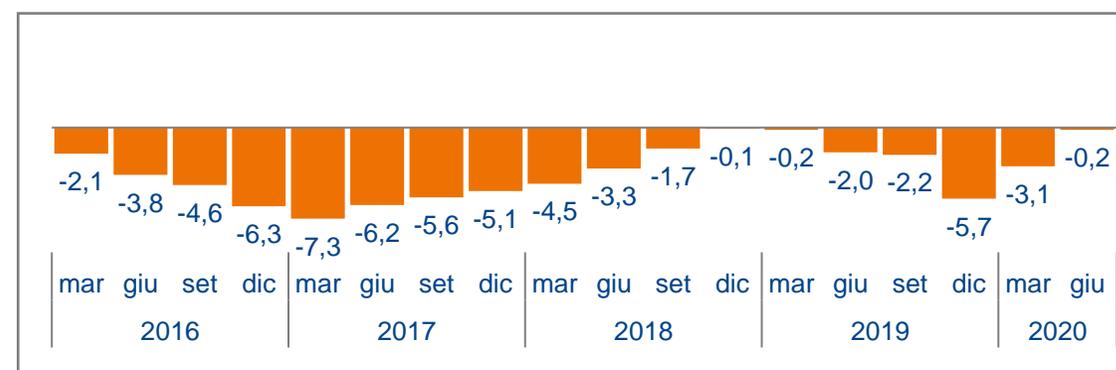
Servizi

(var. % su stesso mese anno precedente)



Costruzioni

(var. % su stesso mese anno precedente)



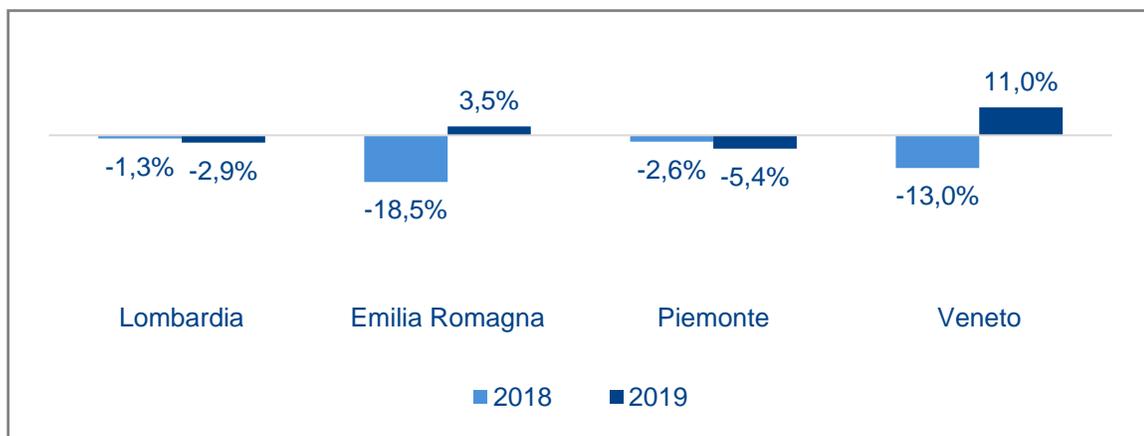
Nota: i dati includono i pronti contro termine e le sofferenze
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Banca d'Italia sede di Milano

PROCEDURE CONCORSALE / 2019

Nel 2019 prosegue il calo dei fallimenti in Lombardia (-2,9% dopo il -1,3% registrato nel 2018) e in Piemonte (-5,4%). In Emilia Romagna (+3,5%) e in Veneto (+11%) le procedure sono invece in aumento. Crescono le liquidazioni volontarie in tutte le regioni benchmark (in Lombardia +4,3% dopo il -0,6% nel 2018).

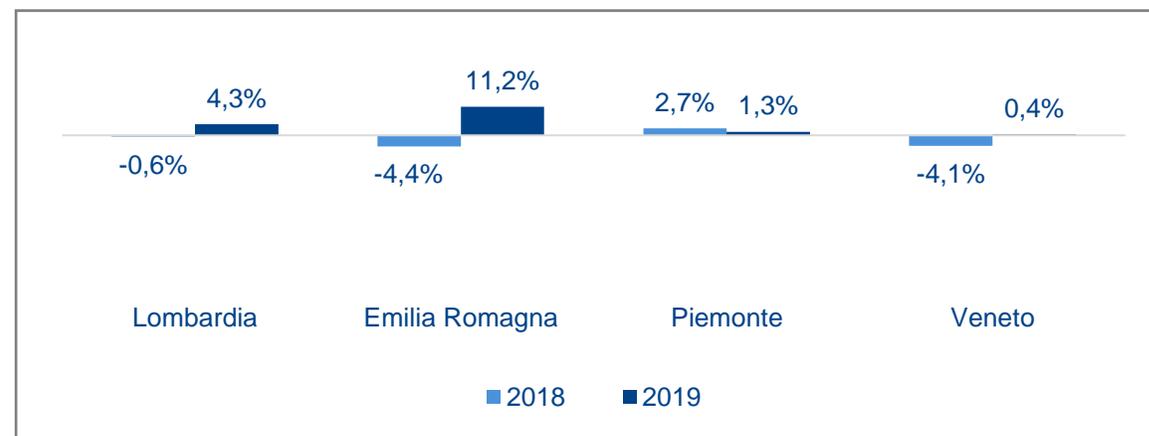
Fallimenti

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Liquidazioni volontarie*

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Nota: variazioni calcolate sul numero di nuove procedure nel periodo

* Società di capitali che hanno depositato almeno un bilancio nei tre anni precedenti la data di avvio della procedura

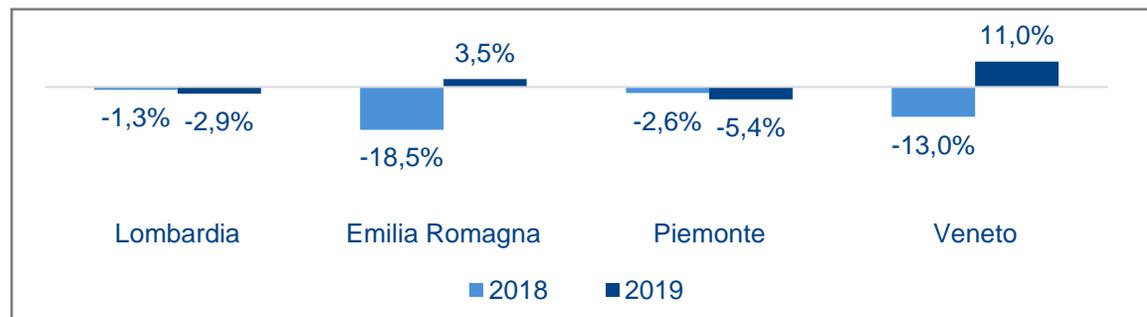
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Cerved

FALLIMENTI: FOCUS PER SETTORI / 2019

In Lombardia la flessione complessiva dei fallimenti nel 2019 (-2,9%) è sintesi della robusta riduzione nelle costruzioni (-16,7%), della crescita delle procedure nell'industria (+8,0%) e della sostanziale stabilità nei servizi (+0,2%).

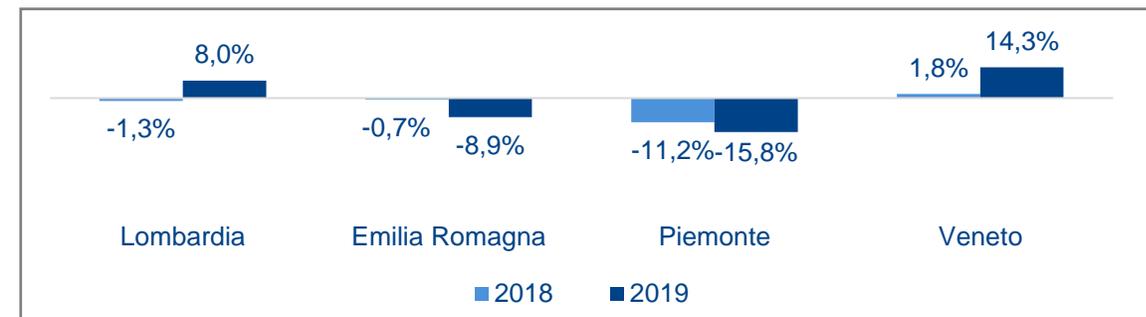
Totale settori economici

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



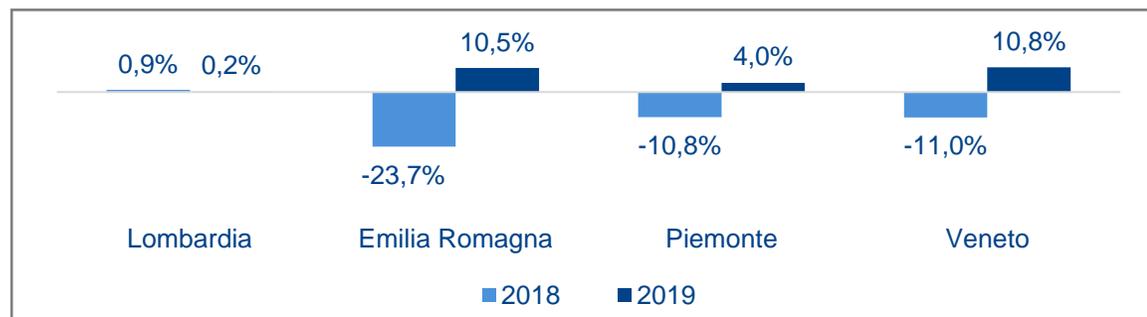
Industria

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



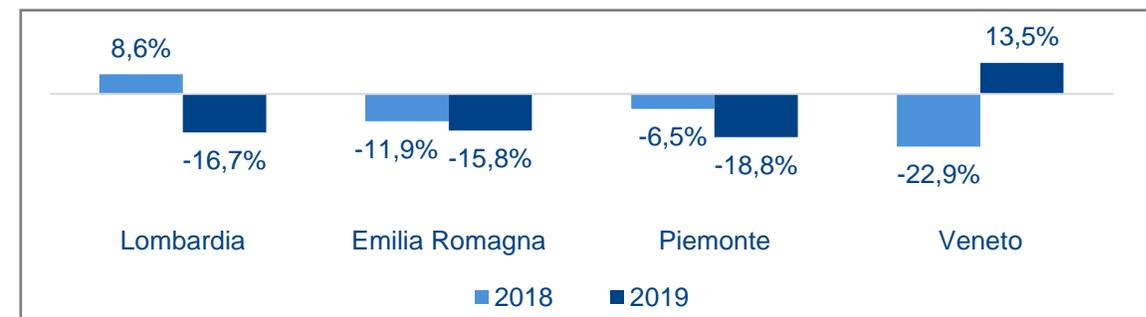
Servizi

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Costruzioni

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Nota: variazioni calcolate sul numero di nuove procedure nel periodo

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Cerved





ASSOLOMBARDA

www.assolombarda.it

www.genioeimpresa.it

Seguici su

